PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 21 Dicembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10203

Sonnino supera il primo ostacolo alla Camera italiana.

ROMA 20 (N). Camera. Come ieri, affollata così l'aula come le tribune, per quanto sia convinzione generale che non si debba arrivare ad un voto. La seduta comincia con la commemorazione dell'on. Pellicano, morto stamane improvvisamente. Per quanto riguarda le

comunicazioni del Governo

abbiamo un solo discorso, quello di Ciccotti, il quale in principio annoia col suo studio psicologico sull'ambiente parlamentare, ma interessa poi quando attacca l'Estrema Sinistra. Le sue parole suscitano spesso rumori continui e vivaci commenti. Specialmente sottolineata è la parte del suo discorso nel quale il deputato socialista indipendente afferma che il programma esposto dall'on. Sonnino non è diverso da quello che avrebbe saputo concretare l'Estrema se fosse salita al potere. L'oratore poi rileva anche che non sono ammissibili le critiche mosse al nuovo gabinetto perchè non ha saputo fare in sei giorni quello che l'altro non ha fatto in sei mesi. Ciccotti ad un certo punto dice: Non mi credo autorizzato a dare consigli al Quirinale.

Ferri Enrico: Aspetta, chissà!

In complesso Ciccotti è per la benevola aspettativa. Molto commentato è il suo invito a Sonnino a far appello al paese.

Quando sorge il presidente del Consiglio per rispondere ai diversi oratori, la Camera si fa silenziosa ed attenta.

Sonnino legge le sue dichiarazioni. Si odono molti «bene, bravo!» quando con voce vibrata accenna all'inadempimento da parte dei Governi precedenti degli impegni presi verso il paese per la mancanza di mezzi. Altri applausi scoppiano all'accenno sulla estensione che il Governo vuol dare alla scuola popolare. L'on. Sonnino agli oratori che hanno censurato il modo come avvenne la crisi, osserva ch'egli non può esserne ritenuto responsabile. Per la formazione del nuovo gabinetto ha creduto bene di fare appello a uomini eminenti del grande partito costituzionale-liberale invocandone la collaborazione. Afferma che nello studio delle riforme non perderà di vista la salvezza del bilancio. Quanto alle riforme, nota che essendosi dovuto riconvocare subito il Parlamento per alcuni improrogabili provvedimenti, ha reputato suo dovere di rimandare l'esposizione del programma, che non poteva improvvisare. Il Parlamento e il paese possono attendere poche settimane perchè il Gabinetto possa apprestare progetti concreti. Dichiara di convenire con gli oratori che hanno insistito sulla necessità di promuovere l'incremento della produzione nazionale, di intensificare l'opera educativa, di sovvenire i bilanci degli enti locali. Circa l'unificazione dei servizi marittimi nota trattarsi di una riforma per sè semplicissima, però da un decennio vivamente invocata. Avrà il ministero la maggioranza? L'oratore dice che ha fiducia nel senno, nell'equanimità e nel patriottismo della Camera. Se le proposte che presenterà saranno benefiche al paese non dubita che saranno accettate e approvate dal Parlamento. Per ora il Governo non chiede che una benevola aspettativa (approvazioni ed applausi; molti si recano a congratularsi col presidente del Consiglio, mormorii all'Estrema Sinistra).

Ferri Enrico e Ciccotti applaudono a Sonnino con ostentazione.

Ferri: Bene, benissimo; questo è parlare da galantuomo!

Ciccotti: Sicuro; non bisogna promettere, ma fare; noi dobbiamo, per ora, fidare in Sonnino.

Romussi, che siede nel banco davanti a Ciccotti si arrabbia per queste approvazioni e protesta; fra lui, Ciccotti e Ferri succede un vivace battibecco che è fatto finire dalle violenti scampanellate di Marcora.

Alle 15.10 le dichiarazioni del Governo sono finite, e tutti gli altri oratori rinunciano a parlare, e si passa senz'altro all'approvazione, senza dibattito, di cinque o sei leggi di proroga e delle maggiori assegnazioni già note; e si toglie quindi la seduta alle 16.15.

Per la R. P. in Italia

ROMA 20 (N). Stamane a Montecitorio si è riunito il Comitato promotore per la riforma elettorale col sistema della rappresentanza proporzionale. L'on. Caetani ha presentato il suo progetto esponendone le linee principali e richiamando l'attenzione dei colleghi sui punti più importanti e controversi riguardanti particolarmente le questioni di procedura e il modo di scrutinio.

Durante la discussione alla quale presero la parola Turati, Maggiorino Ferraris, Meda, Capece-Minutolo, Emilio Bianchi e Toscanelli, fra i convenuti vi fu accordo perfetto nel concetto dell'allargamento di molte circoscrizioni elettorali in modo che non siano mai inferiori a dodici deputati e non superiori a venti. La discussione fu specialmente vivace sulla questione se lo stesso candidato possa comparire in più liste nello stesso collegio, oppure contemporaneamente in vari collegi. Prevalse il concetto della libertà completa.

Altro punto vivacemente discusso fu la questione dei supplenti; alcuni sostennero la tesi della supplenza automatica proporzionale in base ai voti ottenuti nelle elezioni generali; altri sostennero soluzioni più complicate proponendo anche elezioni di secondo grado nella stessa Camera. La decisione su questo punto fu rimessa ad altra riunione. Si studieranno pure i vari modi di ovviare ad alcuni inconvenienti gravi verificatisi nelle elezioni fatte a scrutinio di lista, vale a dire che il candidato di una lista possa, per avvantaggiare sè stesso, sacrificare gli interessi di tutta la lista e quindi del partito al quale appartiene.

Si convenne di riunirsi dopo le vacanze natalizie affinchè i presenti abbiano il tempo necessario per studiare il disegno di legge Caetani e farvi eventualmente emendamenti ed osservazioni.

Caetani ebbe l'incarico di costituire un Comitato esecutivo che ponga le basi di una organizzazione di propaganda nella Camera e nel paese, invitando i fautori del sistema proporzionale a fare conferenze e a raccogliere adesioni. Si è convenuto infine che di questo Comitato esecutivo possano far parte uno o due membri extra-parlamentari.

L'uscita di Ferri dal gruppo socialista

ROMA 20 (N). Enrico Ferri ha mandato alla presidenza del gruppo parlamentare socialista una lettera, nella quale dice che non interverrà all'adunanza che il gruppo fissò alle 18, perchè renderà conto delle sue parole fra brevi giorni ai suoi elettori. Ferri soggiunge che, dopo aver dato conto di sè agli elettori, occorrendo, fornirà le prove delle sue asserzioni.

Il «Giornale d'Italia» dice che Ferri, ai giornalisti che lo interrogavano, ha confermato che intende di sostenere, come sempre ha sostenuto, che le sue accuse di giolittismo non erano rivolte a tutto il gruppo socialista parlamentare, ma ai deputati che ne formano la direzione e che con la loro autorità hanno impedito al gruppo di compiere qualunque opera contro il Ministero precedente, ed hanno anche represso la combattività dei nuovi deputati socialisti, i quali erano venuti alla Camera col proposito di svolgere una azione energica e battagliera, la quale è invece mancata per il criterio che presiede alla direzione del gruppo. Questi concetti Ferri illustrerà e documenterà nel congresso collegiale di Gonzaga.

All'adunanza del gruppo socialista per il caso Ferri, hanno partecipato 24 deputati. Fu approvato il seguente ordine del giorno: «Il gruppo parlamentare socialista, mentre constata che nel proprio seno si trovano rappresentate le opinioni più disparate intorno alla tesi della partecipazione dei socialisti al Governo, che tali opinioni non costituiscono mai una ragione d'incompatibilità con l'appartenenza al gruppo di quanti affermano tale possibilità subordinandola sempre alla matura decisione del partito; ritiene che il caso Ferri esuli interamente da questo ordine di considerazioni, essendo il recente contegno di Enrico Ferri assolutamente individuale e tale da non implicare corresponsabilità alcuna col gruppo o col partito; delibera di prendere atto del suo distacco dal gruppo già da lui dichiarato in parecchie interviste e confermato con la sua lettera odierna, rilevando che, intorno al pretesto addotto, Ferri fu invitato a precisare le sue accuse in seno al gruppo ma si è rifiutato di metterlo in grado di conoscerle e di vagliarle. Conseguentemente a questo distacco, dichiara di astenersi dal pronunciarsi intorno agli atti politici di Enrico Ferri ed ai giudizi da lui espressi, così come si astiene da ogni valutazione morale su Ferri in ordine alla questione Bettòlo».

IL PROCESSO AUSTRO-SERBO.

Una giornata disastrosa per Friedjung.

I periti dichiarano che i documenti non possono essere stati scritti da un serbo.

Il parere dei periti.

VIENNA 20 (N). Processo Friedjung. Le udienze odierne furono le più disastrose per Friedjung, per le deposizioni dei periti, i quali dichiararono che i documenti cui egli si riferisce devono essere stati scritti da una sola persona, che per giunta non conosce bene il serbo. Persino le firme sarebbero tutte di una sola mano. Si rialzarono invece le sorti di Supilo, tanto che oramai vien fatto di dubitare sulla circostanza s'egli abbia o no ricevuto sovvenzioni per il suo giornale.

Come già vi riferii, (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri) dopo le deposizioni dei testi Damianovic e Pejacevic viene udito il perito Resetar, professore universitario.

Egli legge il suo parere e dice che il preteso rapporto di Spalaikovic è zeppo di errori, che non possono essere assolutamente errori di stampa. Ne deduce che il rapporto deve essere stato compilato da persona che non conosce bene nè l'ortografia nè la grammatica serba. (Sensazione enorme).

Il perito constata che nei documenti si riscontrarono molti germanismi. Nè in riguardo grammaticale, nè in riguardo ortografico - dichiara - questo può dirsi un documento diplomatico. Se l'originale corrisponde anche approssimativamente soltanto alla copia, è impossibile che questa provenga da una persona colta.

Ieri ho avuto l'occasione di parlare a lungo in serbo al caposezione Spalaikovic. Se gli errori di grammatica e d'ortografia che si riscontrano in questo scritto si vogliono attribuire allo Spalaikovic, allora è inammissibile che egli ne sia l'autore. Spalaikovic che parlava in modo perfettamente corretto non può certo commettere simili errori scrivendo.

Il secondo perito prof. Kraus si associa in massima alla perizia del professor Resetar.

Tutti e tre i periti concordano poi nell'opinione che tutte le quattro firme del protocollo sono state scritte da una persona sola, e precisamente da quella che estese il protocollo stesso.

Alle 2 si sospende l'udienza, che viene ripresa alle 4.15 pom.

Continuano i responsi dei periti, che si indugiano nell'esame grafologico e filologico dei documenti, rilevando l'enorme quantità di errori di forma e di grammatica, e pervenendo a conclusioni che mettono molto in dubbio l'autenticità dei documenti del Friedjung.

Come Friedjung scrive la storia. I telegrammi di Benedek.

Dopo il responso dei periti Friedjung dichiara d'avere elevato le sue accuse dopo lunga ponderazione, e dopo avere ricevuto dai suoi informatori nuove prove a suffragio dell'autenticità dei documenti. Fu un lavoro grave quello a cui si accinse, e ognuno dovrà riconoscere che non poteva che credere all'autenticità. - In tutte le indagini storiche - esclama - hanno grande importanza la fede e la fiducia. Io naturalmente, ebbi fiducia negli uomini, che a loro volta fidandosi di me mi fornirono documenti.

In uno dei libri che scrissi sul Benedek, pubblicai i telegrammi che furono scambiati fra l'imperatore Francesco Giuseppe e lo sfortunato generale, durante le due giornate che precedettero la battaglia di Königgrätz. Fui il primo - continua con aria d'importanza - che pubblicai testualmente questi telegrammi. In quel libro non dissi da chi mi erano stati comunicati, eppure nessuno storico dell'Austria e della Germania dubitò dell'autenticità di quei telegrammi. Oggi posso rivelare (voci ironiche) la persona che mi fornì quei dispacci: fu l'ex-capo dello stato maggiore generale Beck, che per appoggiarmi nelle mie indagini mise a disposizione mia quei telegrammi.

Harpenr fa un gesto, come per domandare in qual relazione stia questo episodio colla faccenda della coalizione serbo-croata.

Friedjung continua: Non escludo in modo assoluto che la mia buona fede sia stata sorpresa, ma dopo tutto quello che ho fatto per accertarmi della genuità di queste carte nessuno potrà dirmi di avere agito in mala fede (enorme sensazione).

Harpner: Veda, a proposito di fede e fiducia: nella puntata del 1. ottobre di quest'anno della «Oesterreichische Rundschau» Lei ha riportato un colloquio che avrebbe avuto luogo qui, a Vienna, fra l'ex-capo di stato maggiore generale austriaco, conte Beck, e il generale russo Kuropatkin. Ebbene, sa Lei che il Kuropatkin dopo letto il suo articolo l'ha smentito, dicendo che dopo il 1904 non fu mai più a Vienna, e che quindi quel colloquio è inventato di sana pianta? (grande impressione).

Friedjung: Quel colloquio il conte Beck lo aveva narrato in un numeroso circolo di persone, ed io che ero presente mi ero preso degli appunti e lo avevo riferito nel giornale.

Il dott. Cingria in difesa di Supilo.

Su proposta dell'avv. Rode la Corte ammette il teste dott. Melchiorre Cingria, avvocato di Ragusa, venuto espressamente a Vienna per deporre a favore di Supilo, che egli crede vittima d'un gran intrigo.

Il teste dice di conoscere benissimo tanto Supilo, quanto Chlumecky. Una decina d'anni fa egli, che era fra i maggiorenti del partito croato di Ragusa, ebbe intelligenze col Capitanato distrettuale di Ragusa, e con la Luogotenenza di Zara, per rovesciare dal potere la coalizione serbo-italiana, capitanata dall'italiano bar. Gondola, che allora era dominante a Ragusa. Una sera ci fu una riunione in casa del confidente Kaczanski, alla quale presero parte lui, Chlumecky, il conte Caboga e il sig. Micic. Supilo non c'era, ed è falso ciò che afferma Chlumecky. Se Chlumecky e Supilo avessero avuto dei convegni, i serbi e gli italiani di Ragusa, che sorvegliavano attentamente ogni più piccola mossa dei croati, se ne sarebbero accorti e ne avrebbero fatto scandalo. Supilo non si trovava certo in floride condizioni finanziarie; ma conduceva vita modestissima, e i proventi che ritraeva dal suo mestiere di giornalista potevano bastargli per sopperire ai bisogni della sua esistenza. Non esclude che Supilo, come tutti gli altri croati di Ragusa, abbia fatto frequenti visite al Capitanato distrettuale, specialmente in periodo elettorale. Lavorava molto; non c'era bisogno di corromperlo per fargli scrivere contro i serbi. Il giornale «Crvena Hrvatska», da lui diretto, fu fondato appositamente allo scopo di combattere la coalizione serbo-italiana. E' strano poi che Chlumecky abbia dato le 200 corone a Supilo proprio poco tempo prima che egli, Chlumecky, abbandonasse definitivamente Ragusa, quando cioè non aveva più nessun interesse di servirsi di Supilo come d'un suo strumento.

Con Chlumecky il Cingria mantenne rapporti strettissimi; Chlumecky gli faceva molte confidenze, ma non gli disse mai d'aver dato denaro a Supilo. Del resto, se Supilo ne avesse avuto bisogno, poteva ricorrere a lui o ad altri consenzienti politici per sussidi di denaro. Prestò a Supilo più volte vari importi, e li ebbe sempre di ritorno. E' fermamente convinto che Chlumecky abbia calunniato Supilo.

Il teste si diffonde poi a parlare dell'attività politica spiegata da Chlumecky a Ragusa, e dice che era un acerrimo nemico dei serbi e degli italiani.

L'inimicizia fra serbi e croati. - Una domanda non ammessa.

Il querelante Popovic chiede al teste come spieghi il trasformismo politico dei croati, che da acerrimi nemici dei serbi divennero dopo il patto di Fiume loro alleati. Gli chiede inoltre se sia dell'opinione che ciò avvenne per evoluzione naturale della coscienza politica dei croati, ovvero per influenze esterne, come per esempio la pretesa azione corruttrice del Governo serbo e dello «S. J.» esercitata su singoli capi del partito croato.

Il presidente non consente che il teste risponda a questa domanda (proteste dei querelanti).

Un telegramma di Kaczanski che smentisce Chlumecky.

L'avv. Rode, fra grande attenzione, legge il seguente telegramma arrivato allora allora: «Rilevo dai giornali che il mio nome fu fatto ripetutamente nel processo Friedjung. In omaggio alla verità mi preme di dichiarare che durante tutta la mia permanenza a Ragusa, Supilo non fu che una sola volta in casa mia, e in quell'incontro, all'infuori di mia sorella, nessun'altra persona era presente nella mia abitazione. Supilo nè mi chiese mai denaro, nè mai io glie ne offersi. Il bar. Chlumecky fu molte volte da me, ma non avemmo mai e in nessun luogo convegni fra Chlumecky, Supilo e me. Sono pronto a ripetere sotto giuramento questa mia dichiarazione. Firmato Kaczanski».

(Come è noto, secondo la deposizione di Chlumecky, nell'abitazione di questo Kaczanski, che era il confidente del defunto ministro Kallay, avrebbe avuto luogo quel convegno con Supilo e Chlumecky, dopo del quale il Chlumecky avrebbe sulla pubblica via consegnato al Supilo, a titolo di sussidio, le 200 corone rinfacciategli testè nell'udienza).

Uno strano testimonio.

Harpner prende in mano il libro verde di Friedjung, e richiama l'attenzione della Corte e dei giurati sulla traduzione d'un preteso telegramma cifrato che l'inviato serbo a Pietroburgo, Popovic, avrebbe indirizzato al presidente della Scupcina, Liuba Jovanovic, a Belgrado. Questo telegramma è datato da Pietroburgo; viceversa nell'intestazione è indirizzato «Al sig. Liuba Jovanovic, presidente della Scupcina, qui», come se il presidente della Scupcina si fosse trovato a Pietroburgo, mentre in questo caso non vi sarebbe certamente stato bisogno di un telegramma cifrato. Il preteso telegramma incomincia con le parole: «Il sig. M. Popovic trasmette al sig. Ljuba Jovanovic 2000 rubli, ecc.» ed è firmato M. Popovic. Harpner rileva la strana forma di questo telegramma, e come ne risulti incontestabile il carattere apocrifo.

Benedikt tenta rimediare all'effetto prodotto da questa constatazione, dicendo che nei telegrammi cifrati spesso si fanno ad arte degli errori, per trarre in inganno coloro che tentassero di decifrare per indiscrezione il telegramma. Questa spiegazione desta grande ilarità.

Ricordi storici.

Su proposta di Harpner il presidente interroga due dei querelanti. Fra questi, il conte Kulmer, deputato alla Dieta croata, il quale, parlando della politica croata, dichiara escluso che la coalizione serbo-croata abbia potuto seguire una politica come quella che le si è imputata sulla base dei pretesi documenti. Ricorda che già sotto il padre dell'attuale bano Rauch si fece un tentativo molto simile di fare incarcerare uomini politici croati col mezzo di verbali falsificati, di immaginarie conventicole di congiurati, e coll'aiuto di documenti apocrifi; ma quella birbonata fu impedita in quel tempo dal generale d'artiglieria Mollinary, il quale si recò personalmente dall'Imperatore per informarlo dell'indegna trama (sensazione).

I difensori di Zagabria non si fecero pagare.

L'ultimo teste interrogato oggi fu il dott. Lukinic, pure deputato alla Dieta croata, il quale disse assolutamente falsa l'affermazione che egli avesse ricevuto dalla Serbia 7000 franchi, da distribuirsi fra i difensori nel processo di Zagabria; mentre è notorio che i difensori prestarono la loro opera affatto gratuitamente e con grave sacrificio dei loro propri interessi privati e professionali.

L'udienza si toglie alle ore 8 di sera. Prossima seduta domani.

In difesa della coalizione serbo-croata e di Supilo

SPALATO 20 (N). Si è costituito a Spalato un comitato ristretto di croati di tutti i partiti allo scopo di convocare un «meeting» di protesta per gli attacchi diretti contro la coalizione serbo-croata e in particolare contro il deputato Supilo nel processo Friedjung di Vienna.

L'autorità proibì l'adunanza pubblica, che doveva aver luogo domenica 19 corr. al teatro, concesso dal Comune, ed allora, in una seduta di 200 fiduciari, fu approvato il seguente indirizzo di simpatia ai deputati della coalizione serbo-croata, che venne coperto in città da numerosissime firme e spedito a Vienna:

«I croati di Spalato, senza distinzione di parte, poichè non venne loro concesso di tenere l'adunanza pubblica nel giorno 19 dicembre 1909, esprimono con questo mezzo la propria incrollabile fiducia ai membri della coalizione serbo-croata, e nominatamente al deputato Francesco Supilo, respingendo con indignazione gli attacchi calunniosi, che nell'aula giudiziale di Vienna vennero ora diretti contro le persone degli impavidi difensori nazionali nella evidente intenzione di colpire l'onore del popolo croato e serbo.

«Contro l'opera dei nostri nemici, i quali col gettar del fango sui primi e più rispettabili nostri rappresentanti ed in ispecie sul coraggioso, intelligente ed integro Supilo, tendono di ostacolare alla coalizione serbo-croata la legittima difesa dei diritti del regno di Croazia, i cittadini della prima città dalmata, interpreti dei sentimenti di tutti gli onesti croati e serbi del Litorale, esprimono il loro fermo convincimento che i fratelli di Croazia e Slavonia resisteranno virilmente a questa ultima e gravissima prova con lo stesso spirito di sacrificio e di abnegazione con cui sinora hanno lottato contro i raggiri dei distruttori delle nostre libertà nazionali.

«Questo processo, il quale renderà manifesto al mondo civile a quali cimenti siano esposti i croati e serbi nella monarchia austro-ungarica, non può altrimenti finire dinanzi alla nostra nazione e dinanzi al foro dell'Europa imparziale, che con la vittoria della verità e della giustizia, conseguentemente col trionfo della santa causa, nella quale così coraggiosamente si è impegnata la coalizione serbo-croata. - Vicko Milic, dott. Giovanni Majstrovic, dott. Gius. Smodlaka, dott. Vjekoslav Skarica, dott. Ant. Trumbic».

La nuova situazione parlamentare a Vienna.

La riforma del regolamento della Camera

votata dalla Camera dei signori.

Malumori fra i tedeschi

VIENNA 20 (N). Nella seduta di domani dell'Unione tedesco-nazionale si discuteranno gli avvenimenti parlamentari recenti, e in particolare il contegno dei cristiano-sociali di fronte alla legge Kramars. Nei circoli liberali tedeschi si manifesta un profondo rancore contro i cristiano-sociali, che sono accusati di aver violato in un'ora decisiva la solidarietà nazionale tedesca.

Regna poi profondo malumore specialmente contro i deputati Steinwender e Skedl, i quali appoggiarono con speciale calore la legge Kramars per la riforma del regolamento. Si dice che i tedeschi radicali proporranno di espellere i due deputati dall'Unione tedesca nazionale e di invitare Steinwender a deporre la carica di vicepresidente della Camera.

Gli agrari e i provvisori commerciali Per la soppressione del par. 14

Stamane sotto la presidenza del deputato Fink si tenne una seduta dei rappresentanti di tutti i partiti agrari della Camera, per discutere la questione delle leggi relative ai trattati di commercio e al promovimento dell'allevamento del bestiame. Fu deciso di inviare una deputazione dal presidente dei ministri per comunicargli le condizioni alle quali gli agrari sarebbero disposti a permettere la discussione della legge sui trattati di commercio.

Nei circoli parlamentari si crede che gli agrari non faranno difficoltà all'approvazione di questa legge. Si dice che nei circoli dei deputati tedeschi liberali v'è l'intenzione di presentare in una delle prossime sedute una proposta d'urgenza chiedente la soppressione del par. 14 della legge fondamentale riguardante la rappresentanza legislativa. La vertenza probabilmente sarà fatta oggetto di discussione nella seduta di domani dell'Unione tedesco-nazionale. Evidentemente i tedeschi intendono chiedere al Governo un sacrifizio pari a quello fatto dalla Camera, ed assicurarsi così la garanzia di non essere strozzati totalmente, qualora giungesse al potere un Governo antitedesco.

Un corpo speciale di guardia per il Parlamento

In seguito alla riforma del regolamento della Camera è ridivenuta di attualità la questione dell'istituzione di una guardia parlamentare. Nei competenti circoli parlamentari si assicura che questa guardia verrà attivata già col 1. marzo 1910. Tosto dopo capo d'anno si ingaggieranno 40 uomini, scegliendoli fra ex-ufficiali i quali conoscano, oltre alla lingua tedesca, anche una delle lingue parlate in Austria. Si provvederà cioè affinchè in questa guardia parlamentare sieno rappresentate tutte le nazionalità. La presidenza della Camera compilerà un apposito regolamento; queste guardie sottostaranno direttamente agli ordini del presidente, incomberà loro il mantenimento dell'ordine nell'interno del palazzo, e specialmente nelle gallerie. Avranno una divisa scura con mostre rosse, e saranno armate di sciabola.

Nella commissione al bilancio

Dichiarazioni di Bilinski

Nella discussione sull'esercizio provvisorio nella commissione al bilancio (vedi «Piccolo della sera» di ieri) intervenne, oltre al presidente dei ministri, anche il ministro delle finanze Bilinski, per dichiarare che l'esercizio provvisorio dovrebbe essere votato prima di Natale, dovendo parecchie Diete essere convocate prima delle fine del mese per deliberazioni di carattere finanziario, senza le quali sarebbe da temersi una catastrofe nella gestione di alcune provincie.

Osservò poi che le investizioni ferroviarie potranno essere eseguite se il Parlamento acconsente alle proposte operazioni di credito; altrimenti alcune spese sarebbero rimandate a più tardi. Non ritiene necessario di comprendere le nuove imposte nel provvisorio, ma non può consentire nemmeno alla riduzione dei crediti, che anzi devono essere completati per un importo di 29.6 milioni di corone.

Le cifre preventivate per il gettito delle imposte non sembrano realizzarsi; pare anzi che tutte daranno un minore introito, di fronte al quale ci sarà soltanto un maggior gettito da parte delle dogane. Il civanzo di gestione del 1908, nell'importo di 14 milioni, dovrebbe essere destinato ad alimentare le scarse esistenze di cassa; il ministro prega quindi di non iscriverlo fra le entrate.

Conci per l'Università italiana e contro i ministeri nazionali

Prese poi la parola anche Conci, risollevando la questione dell'Università italiana, e rilevando che oramai è assolutamente necessario di regolare tale questione. Non è eccessiva la pretesa che finalmente si addivenga ad una soluzione, che deve essere anzi considerata come un debito di onore per il Governo e per il Parlamento.

Circa la ripartizione dei portafogli, l'oratore non è d'accordo con l'opinione del deputato Kramars, che in massima solo i tedeschi e gli slavi siano chiamati al ministero, e domanda al deputato Kramars se davvero intendeva di dire che i latini debbano per, principio assoluto e per sempre, essere esclusi dal partecipare al Governo. Si richiama alla decisione presa a questo riguardo dall'Unione latina, e chiede la soppressione dei

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata (66)

Ma invece di uscire da Numea, si avviò al porto per strade poco battute che conosceva, strappò il permesso in mille pezzetti che sparse sulla strada affinchè più tardi non gli fosse trovato indosso, ed alle tre precise, ficcandosi attraverso le innumerevoli balle che ingombravano gli immensi magazzini, entrò senza esser visto sotto una tettoia dove lo aspettavano Michalon ed il suo amico Dorlodot.

Legrand ringraziò in poche parole il bravo Michalon del grande servizio che gli rendeva, strinse la mano al gigante, il quale era più commosso di quanto volesse parerlo, entrò nella enorme cassa su cui venne inchiodato il coperchio, ed un istante dopo, spinto su una carretta dall'ercole, il quale sembrava spingere un sacco di piume, fu deposto entro la sua prigione di legno nel porto, accanto ad altre trenta casse.

Il momento dell'imbarco si avvicinava. Michalon si avvicinò al doganiere Chalonnes che con la sigaretta fra le labbra si accingeva a far visita al carico.

— Ci siete, padrone? - chiese.

— Quando vorrete, capitano - rispose in doganiere.

Successivamente Michalon, aiutato da Dorlodot e da due dei suoi marinai, aprì cinque o sei casse.

Non contenevano che mobili, oggetti che non dovevano pagar dazio di sorta.

Chalonnes tracciò un segno su una delle tavole per indicare che le aveva visitate ed i due marinai si accinsero a chiuderle frettolosamente.

— Dite, padrone - disse tutto ad un tratto Michalon - non vi sembra che faccia un gran caldo?

— Se mi sembra... - rispose il doganiere levandosi il pesante kepì ed asciugandosi col fazzoletto la fronte bagnata di grosse goccie di sudore.

— Se ne bevessimo un bicchiere? - chiese Michalon.

— Questo non si rifiuta mai.

In un batter d'occhio Dorlodot volò verso il caffè più vicino, e cinque minuti dopo deponeva su una delle casse verificate una bottiglia d'assenzio, due caraffe d'acqua ghiacciata e cinque bicchieri.

— Al vostro buon viaggio! - disse il doganiere, toccando il suo bicchiere con quello del marinaio.

— Grazie padrone... ed alla vostra salute!

— Alla vostra! - soggiunsero Dorlodot e i due marinai.

Dopo che i bicchieri del verde liquore furono coscienziosamente vuotati, Michalon chiese:

— Se continuassimo la nostra ispezione?

— Se volete.....

Ed altre dieci casse furono aperte, poi coperte e inchiodate di nuovo man mano che Chalonnes vi tracciava il suo segno cabalistico.

Ne fu bevuto un secondo bicchiere, tanto per riposarsi un poco; poi fu continuata la visita delle casse.

Già il doganiere Chalonnes ne aveva esaminate ventinove, e stava per dare un occhiata alla trentesima, quando comparve il terribile Monsempron, sopranominato Terranuova, che usciva da uno dei magazzini.

A questa vista il sangue montò alla testa del povero Michalon, mentre Dorlodo sentiva venirgli meno le sue gambe di colosso.

Così vicini al porto sarebbero miseramente naufragati?

Non era possibile.

Forse Monsempron veniva semplicemente a chiedere al collega una informazione urgente, dopo di che se ne andrebbe fino al momento che doveva prendere egli il servizio.

Ma questo dolce barlume di speranza si dileguò ben presto.

— Chalonnes, il capo ti domanda - disse Monsempron.

Il marinaio ed il forzato si scambiarono un'occhiata dolorosa.

Il loro piano così accortamente combinato andava in fumo.

Dorlodot conosceva il doganiere da lunga pezza.

Era rigido come una sbarra di ferro, e sapeva che con lui non c'era da tentar nulla.

— Vado - rispose Chalonnes, facendo un segno col gesso sulla trentesima e penultima cassa.

Quindi, indicando la cassa che Dorlodot ed i due marinai si accingevano a caricare a bordo della scialuppa alla chetichella, intanto che il capitano avrebbe offerto un bicchierino al doganiere, soggiunse:

— Non ti resta da visitare che quella.

— Bene - rispose Monsempron.

Ed il doganiere che era stato chiamato si allontanò, mentre Monsempron diceva con voce aspra a Dorlodot:

— Animo, finiamola.... aprite questa cassa.

Era proprio finita.

Tutto rovinava.

— Se prendessimo un assenzio - si arrischiò a dire Michalon, il quale aveva perduto completamente la testa.

— Oh, ne abbiamo dell'ecellente - soggiunse Dorlodot che era diventato pallido come un cencio lavato - vero Pernot.

— No, grazie, non bevo mai - rispose asciutto asciutto Monsempron.

E ad un cenno, i due marinai, i quali non erano informati della cosa, si accingevano a far saltare il coperchio davanti al capitano ed al povero forzato, i quali guardavano senza dir parola, a bocca aperta, aspettando il cataclisma, allorchè Dorlodot ebbe tutto ad un tratto una idea luminosa.

Si era rammentato che il doganiere era stato sopranominato Terranova, a causa delle numerose immersioni da lui fatte per ripescare qualche povero diavolo che si annegava.

Egli sapeva che di fronte alla dolce prospettiva di strappare al liquido elemento uno dei suoi simili e ricondurlo trionfalmente a salvamento non c'era per il doganiere-salvatore servizio che valesse.

— Ah, tu non vuoi bere assenzio - borbottò fra i denti - ebbene... berrai invece dell'acqua, vecchio mio.

H. Keroul. *(Continua).*

ministeri nazionali, o eventualmente, se questi dovessero essere conservati, un compenso per le nazionalità meno numerose, limitando almeno con una legge la sfera d'azione dei ministri nazionali, in modo da escludere che essi svolgano la loro attività a danno delle nazionalità meno numerose.

La commissione al bilancio votò infine con 26 voti contro 18 l'esercizio provvisorio per sei mesi.

La seduta della Camera dei Signori

La Camera dei signori tenne seduta alle 3.40 pom. Dopo alcune commemorazioni ed altre formalità, il conte Thun propose che la legge per la riforma del regolamento della Camera dei deputati venisse assegnata, senza prima lettura, a una commissione di nove membri, con l'incarico di riferire entro due ore. La proposta fu accolta, si passò tosto alla nomina della commissione, e quindi la seduta fu sospesa per due ore.

Ripresa la seduta, il conte Schönburg presenta la relazione a nome della commissione. Tanto egli che gli oratori che gli seguono, conte Thun e conte Pininski, constatano con piacere che finalmente la Camera dei deputati ha preso il provvedimento necessario per sanare le lamentevoli condizioni del Parlamento.

Il ministro degli interni, Haerdtl, lumeggia brevemente il contenuto delle modificazioni al regolamento votate dalla Camera, e dice: Precisamente nel momento attuale l'approvazione del progetto di legge che sta davanti alla Camera dei signori è della più grande importanza, perchè la sua entrata in vigore deve rendere possibile di condurre a termine importantissimi affari di Stato ancora entro quest'anno. Prega quindi caldamente la Camera dei signori di approvare la mozione che le viene sottoposta.

Dopo il discorso di chiusa del relatore Schönburg, la proposta viene accolta ad unanimità in tutte le letture, e quindi viene tolta la seduta.

La prossima seduta avrà luogo il 28 dicembre alle 3 pom.

LA CRISI UNGHERESE

Udienze - Conferenze

BUDAPEST 20 (N). L'Agenzia uff. reca da Vienna: Il sovrano ha ricevuto all'1 pom. in udienza speciale il presidente della Camera Alessandro Gaal e il vicepresidente Stefano Rakovsky, che ripartirono nel pomeriggio per Budapest.

Il sovrano avrebbe detto a Gaal: E' ben difficile il compito che incombe ora al presidente della Camera! - Gaal rispose: Sì, Maestà, ma il compito della presidenza è reso più facile dalla circostanza che tutti i parlamentari ungheresi sanno quanto devono alla dignità della Camera.

Il conte Khuen-Hedervary ha conferito col dott. Wekerle, e conferirà anche coi ministri Kossuth ed Andrassy.

La Camera ha tenuto una brevissima seduta, procedendo soltanto all'elezione dei segretari e delle commissioni.

La torbida situazione in Grecia

ATENE 20 (N). Alcuni parenti esteri del re sono dell'opinione che la posizione della dinastia in Grecia si consoliderebbe più facilmente, se il principe ereditario rimanesse ancora per parecchio tempo lontano dalla Grecia. Da qualche parte si sarebbe pure manifestata l'opinione che sia proclamato ad erede del trono il secondogenito del re, principe Giorgio. E' naturale che il principe ereditario è disgustato di questo desiderio. Il re finora si è mantenuto negativo in proposito.

I rapporti tra il Governo e la lega militare si fanno sempre più freddi. La lega militare teme che il Governo voglia liberarsi di lei per agire indipendentemente. Il giornale «Skrip» dice che dietro le quinte si svolgono avvenimenti importantissimi, sui quali però non vuol dire nulla. D'altro canto esistono fra ufficiali superiori e subalterni rapporti talmente tesi, che non sono escluse serie sorprese.

IL NUOVO REGNO NEL BELGIO

Un'amnistia - Agitazioni socialiste - La baronessa Vaughan - La principessa Luisa

BRUXELLES 20 (N). Re Alberto promulgherà nei prossimi giorni un'amnistia con cui si condonano tutte le pene sotto i tre mesi e si mitigano notevolmente le altre condanne.

La Camera prepara un indirizzo al nuovo re, che dovrebbe essere firmata dai capi di tutti i partiti. Il socialista Vandervelde scrisse però una lettera al presidente della Camera, rifiutando di firmare l'indirizzo.

Il partito socialista ha affisso nel bacino carbonifero di Charleroi dei manifesti in cui, senza proclamare la repubblica, la monarchia è designata però come troppo costosa. La stessa sarebbe costata durante il regno di Leopoldo 145 milioni di franchi.

L'organo socialista di Bruxelles, «Peuple», pubblica un'edizione straordinaria col titolo: «Evviva la Repubblica sociale». I deputati socialisti probabilmente si asterranno dall'intervenire alla seduta di giovedì della Camera, in cui il nuovo re presterà il giuramento sulla costituzione. Il consiglio generale del partito socialista belga fa di tutto per minare la popolarità del nuovo re, e cerca di renderlo inviso al popolo chiamandolo il re dell'alta finanza e dei grandi industriali.

Nel complesso, però, date le grandi simpatie godute dal re, non v'è finora traccia di un movimento repubblicano.

Il barone Goffinet, esecutore testamentario del defunto re, dichiarò che le principesse Luisa e Stefania non pensano menomamente a impugnare il testamento del loro padre. Credo, disse, che non sporgerà querela nemmeno la principessa Luisa, ma, resta a vedersi se potrà impedire che non presentino querela i suoi creditori. Circa i pretesi molti milioni che sarebbero stati lasciati dal re, il barone Goffinet disse che tutte quelle voci sono assurde. Soggiunse che non accadrà nulla, e che anche un eventuale processo terminerà molto presto. E' vero, disse poi il barone Goffinet, che la contessa di Fiandra non ha offerto ospitalità alla principessa Luisa nel suo palazzo, ma essa non poteva invitarla a scendere nel suo palazzo, dove ospita già la contessa ed il conte Lonyay, e quindi non ci sono più appartamenti disponibili.

Contrariamente a tutte le assicurazioni ufficiose, la baronessa Vaughan si trova ancora sempre nella sua villa, benchè da ieri sia davanti alla stessa un vagone dell'impresa di trasporto di mobili, carico e pronto ad essere spedito al castello di Volencourt. Gli alti dignitari di Corte temono la comparsa della baronessa Vaughan ai funerali. L'altra notte, riuscì all'automobile della Vaughan, mentre si trasportava la salma del re da Laeken a Bruxelles, di sbarrare la via al corteo e di prender poi posto immediatamente dopo le carrozze di Corte. I timori di uno scandalo non sono ancora scongiurati.

La principessa Luisa giungerà qui appena stasera e scenderà a Scherbeek, donde si recherà in automobile al palazzo del Belvedere; e ciò per evitare dimostrazioni.

BRUXELLES 20 (N). La principessa Luisa è giunta questa sera alla stazione di Scherbeek, dove fu ricevuta dal gen. Bricoux e da una dama d'onore. Il pubblico la acclamò cordialmente. Essa si recò a Laeken, dove prenderà stanza nel padiglione del Belvedere.

UN' ESPOSIZIONE A COSTANTINOPOLI

Il ministro delle finanze in Rumenia

COSTANTINOPOLI 20 (N). La direzione delle Ferrovie orientali ha rivolto alla Porta la domanda di poter organizzare nel 1911 nel parco di Yldiz una esposizione mondiale di grande stile, che specialmente in riguardo commerciale sarebbe di grande importanza. La domanda giace ora al ministero dell'interno. Un altro progetto, che ha maggiori prospettive di successo, è quello di organizzare nel 1910 un'esposizione nazionale.

Il «Tanin» assicura che il viaggio del ministro delle finanze in Rumenia non ha alcuna importanza politica. Il redattore-capo del giornale, Giavid, accompagna il ministro.

Un'importante dichiarazione

del ministro della guerra in seduta segreta

BUCAREST 20 (N). Il ministro della guerra generale Crainiceanu ha invitato la Camera a tenere una seduta segreta avendo da fare un'importante dichiarazione che non può essere fatta in seduta pubblica.

LA VISITA DI FERDINANDO A PIETROBURGO

PIETROBURGO 20 (N). Re Ferdinando di Bulgaria farà una visita alla Corte russa verso la fine del prossimo anno.

Isvolski non parlerà alla Duma

sulle relazioni russo-giapponesi

PIETROBURGO 20 (N). Il «Novoje Vremja» smentisce la voce che Isvolski terrà alla Duma un discorso sulle relazioni russo-giapponesi.

Arresti di scolari a Varsavia

BERLINO 20 (N). Si telegrafa da Varsavia che colà in questi ultimi giorni avvennero numeroi arresti di scolari di ambo i sessi.

La radiotelegrafia tra la Serbia e il Montenegro

BELGRADO 20 (N). Il dipartimento delle poste e dei telegrafi progetta l'impianto di una congiunzione radiotelegrafica tra la Serbia ed il Montenegro. Nella Serbia saranno erette due stazioni, nel Montenegro una.

SCIOPERO

PLAUEN (Vogtland) 20 (B). Nel Vogtland 1000 ricamatori si sono messi in isciopero; perciò 1500 ricamatrici sono rimaste senza pane.

Le Camere di commercio dell'Austria inferiore, il servizio per il Brasile e i provvisori commerciali

VIENNA 20 (B). Nella seduta di ieri le sezioni unite delle camere di commercio ed industria dell'Austria inferiore si sono occupate fra l'altro di una proposta del consigliere Vingl jun. riguardante il servizio di navigazione col Brasile e coll'Argentina. Fu accolta e già presentata al Governo e al Consiglio industriale una proposta, nella quale si chiede fra altro l'approvazione del contratto concluso fra il ministero del commercio e l'Austro-Americana e che dei «desiderata» formulati relativamente alle tariffe sia tenuto possibilmente conto in una proposta aggiuntiva.

Nella seduta odierna venne decisa, su proposta della presidenza, una mozione a favore della legge di autorizzazione.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. — VIENNA 20 (B). L'imperatore passerà le feste di Natale a Wallsee, per dove partirà venerdì 24, alle 8 di mattina. Non è ancora fissata la data del ritorno.

La morte di un generale. VERONA 20 (N). E' morto qui, in grave età, il generale Emilio Grosson. Era stato aiutante di campo del re Vittorio Emanuele II ed aveva fatto tutte le campagne per l'indipendenza. Era insignito di vari ordini, e della medaglia al valor militare. Viveva a Verona da molti anni come pensionato, insieme alla moglie, una triestina, la signora Giulia Grosson nata Gellussich-de Foscarini. Dopo il suo matrimonio, la vostra città, che egli visitava spessissimo, era divenuta per lui una seconda patria.

GRANDE INCENDIO A LONDRA

Morti e feriti

LONDRA 20 (N). La grande casa di commercio Arding and Hobbs, che si trova nel sobborgo meridionale di Clapham, fu nel pomeriggio distrutta completamente da un incendio. All'ora in cui scoppiò il fuoco il grande stabilimento era affollato, in seguito all'imminenza delle feste natalizie, da un numero stragrande di avventori. Lo stabilimento era tutto decorato di oggetti per Natale, di materia infiammabilissima, e così il fuoco si propagò in pochi minuti da un'estremità all'altra dell'edificio, che copriva un'area di quaranta ettari, e si estese poi ad altri due stabilimenti vicini. Finora si estrassero cinque cadaveri. Moltissime persone che si trovavano nei piani superiori rimasero ferite mortalmente saltando dalle finestre sulla via. L'opera di salvataggio riesce difficilissima causa il fumo asfissiante. Il ministro del lavoro Burns, che abita lì vicino, partecipò all'opera di salvataggio. Egli voleva entrare nell'edificio in fiamme coprendosi il capo con un sacco, ma proprio in quell'istante crollò la facciata e fu proprio una fortuna che il ministro non rimanesse schiacciato. Non si conosce l'entità del danno. Si crede che il fuoco sia stato provocato da un corto circuito della condutture elettrica.

Il processo Hofrichter.

I signori che viaggiarono col tenente sono pregati di annunziarsi.

VIENNA 20 (N). L'istruttoria contro il tenente Hofrichter continua. Oggi l'Agenzia tel. uff. pubblica il seguente comunicato: Il primotenente Hofrichter è partito nella notte dal 13 al 14 novembre col treno viaggiatori N. 12 delle 1.01 di notte da Linz per Vienna. Aveva con sè un cane terrier e prese posto in uno scompartimento della prima carrozza di seconda classe, nel quale si trovavano altri tre signori. Secondo un'altra versione, gli altri viaggiatori sarebbero stati soltanto due; ad ogni modo costoro erano saliti già prima di Linz, perchè sembra che dormissero quando entrò il tenente Hofrichter. Questi signori sono vivamente pregati di far conoscere il loro indirizzo al comando militare di Vienna, 8/2 Hemalser Gurtel 2.

Un orribile delitto a Vienna.

VIENNA 20 (N). Nel pomeriggio fu commesso un orribile delitto. Verso l'1 scomparve da casa sua la bambina di cinque anni Giovanna Panze, figlia di un operaio abitante nella Eugerthstrasse al N. 229. La madre si pose tosto a ricercarla, e seppe che un giovanotto aveva attirato con lusinghe la bambina nella casa N. 233. La donna si recò colà, e le si fece incontro un giovanotto tutto lordo di sangue. Un terribile presentimento colse la povera donna, che si mise ad urlare disperatamente. Accorsero alcuni casigliani che si impadronirono del giovanotto. Si corse nello stanzino da lui abitato e vi si trovò la piccola Giovanna, crivellata di coltellate. Si constatò che si trattava di un delitto per libidine. L'assassino, che è già confesso, è un tal Leopoldo Hebinger, nato nel 1873, giornaliero, addetto allo spurgo dei canali.

CRONACA LOCALE

L'EPILOGO PER GLI ITALIANI

La fine della storica seduta che nella notte di sabato chiuse il periodo dell'ostruzionismo czeco, ha aperto la via all'avvento degli slavi alla prevalenza diretta ed effettiva nel ministero. Portate a salvamento nei prossimi giorni almeno le più urgenti delle così dette necessità di Stato - il bilancio provvisorio e la legge d'autorizzazione per i trattati di commercio - le vacanze di capo d'anno dovranno maturare ai salvatori dello Stato il compenso: il rimpasto ministeriale.

Per la prima volta lo stigma nazionale diventerà la principale qualifica all'ufficio di ministro. Cinque tedeschi e cinque slavi dovranno sedere nel Consiglio della Corona - accanto ai tre ministri neutri: il presidente del Consiglio, il ministro degli interni e il ministro per la difesa del paese - tra i quali gli slavi sono certi di avere tali uomini che nel momento decisivo propendano per lo slavismo e per la reazione.

Certo ministri slavi se n'ebbero e molti in Austria: e anche interi ministeri ebbero in fronte il segno della loro complessiva tendenza slavofila, da decenni. Ma furono vicende mutevoli a cui susseguirono ministri e indirizzi di più decisa tendenza tedesca. Certo gl'italiani non ebbero a rallegrarsi dei secondi più che dei primi. Ma nella competizione fra i due grandi blocchi nazionali poterono esercitare talvolta qualche influenza, riuscita non dannosa ai loro propri interessi od almeno atta a impedire qualche danno maggiore. Ora la preponderanza slava nel Governo è elevata a sistema definitivo e duraturo. I tedeschi, a' quali la burocrazia tradizionale dava continuamente un appoggio non sempre aperto ma sempre prezioso, vedranno a poco a poco ridotta al nulla anche la parvenza di superiorità che non fu loro sinora mai negata. Il suffragio universale formò una Camera in prevalenza slava ad onta della legge che a suo tempo garantì qualche seggio di più ai tedeschi. La Camera slava non poteva dare che un Governo decisamente slavo ad onta dell'uguaglianza di numero fra i ministri delle due stirpi. Troppi elementi infidi portò la politica tra i rappresentanti del popolo tedesco, onde per il loro aiuto fu possibile sabato la vittoria degli slavi. Così nel ministero nuovo non mancheranno, specie fra quelli che dovrebbero essere i ministri neutri, gli elementi determinanti la costante e sicura preponderanza slava.

E' un nuovo periodo di storia interna austriaca questo che sta per aprirsi.

★

Quali frutti esso deva portare a noi italiani, non è difficile presagire.

Per la prima volta si affaccia per gli slavi meridionali la prospettiva di ottenere un loro rappresentante nel gabinetto. Un tale avvenimento potrebbe lasciarci, sino ad un certo punto, indifferenti, se non si affermasse con insistenza che il ministro slavo meridionale sarà tolto fra i deputati adriatici.

Si vocifera cioè, come c'informano da Vienna, che i tedeschi avrebbero dichiarato di subire un ministro iugoslavo, ma solo a condizione che non rappresentasse direttamente regioni in cui lo slavismo sta di fronte al germanesimo. Esclusi per questa imposizione tedesca gli slavi della Carniola, non resterebbero che i deputati della Regione Giulia e della Dalmazia.

Non sappiamo se gli slavi meridionali subiranno alla loro volta questa limitazione della loro libertà di designare il proprio fiduciario nel gabinetto, la prima volta in cui sono riusciti alla conquista di tale riconoscimento. Se i tedeschi credono d'aver ragione di ripudiare il ministro sloveno che ricordi e rappresenti la lotta contro i tedeschi, è verosimile che gli sloveni non s'adageranno facilmente a non contrapporre nel ministero ai cinque ministri tedeschi compatti nella tutela degli interessi del loro popolo «dal Baltico all'Adriatico», un diretto rappresentante e un competente tutore di quei loro specifici interessi che sono in aperta contesa coi tedeschi.

Ad ogni modo, agli slavi meridionali deve stare particolarmente a cuore di avere nel gabinetto un fiduciario di quel loro paese che può aver pregiudizio dalle influenze tedesche; possono invece annettere molto minore importanza a far rappresentare nel ministero quei paesi nei quali la loro nazionalità è a contatto con italiani, poichè di questi certo nessuno, nei consigli ministeriali, prenderà le difese o curerà gli interessi, a pregiudizio degli interessi slavi!

★

Se nonchè, per questi stessi motivi, gli italiani devono ravvisare un peggioramento della loro situazione già di per sè ora tanto minacciata, nella eventualità della nomina di un ministro iugoslavo tratto dai deputati della Venezia Giulia o della Dalmazia. Non è ancora certo se il gruppo iugoslavo avrà un deputato nazionale senza portafogli o se ad uno sloveno o croato sarà affidato un portafogli. Si propende a credere che per non portare agli estremi abusi l'istituto dei ministri così detti nazionali, si darà ad uno slavo meridionale il ministero dell'agricoltura.

Comunque sia, questa nomina se riflettesse un deputato delle province adriatiche, sarebbe e per il significato morale e per gli effetti pratici una tale aperta presa di posizione a favore delle pretese slovene nei nostri paesi e un tale danno per gli italiani che la Unione latina dovrebbe premunirsene e contrapporvi mezzi più efficaci degli ordini del giorno invocanti per sè una parte in sottordine del Governo rinnovato.

Tutti ricordano le polemiche sorte quando tra i deputati tedeschi chiamati al potere nell'ultimo rimpasto ministeriale furono scelti il dott. Hochenburger e il conte Stürgkh: gli sloveni dichiararono la guerra al gabinetto Bienerth più che per altro perchè aveva osato assumere nel ministero due uomini politici di quella provincia nella quale gli sloveni erano in lotta con i tedeschi - sebbene i due ministri fossero entrambi di Graz, città tutta indiscutibilmente tedesca e molto lontana dal confine nazionale tedesco-sloveno.

La odiosità, la incoerenza, la artificiosità di questa composizione ministeriale che sostituisce il criterio nazionale a quello delle attitudini personali dei singoli candidati al Governo, possono essere mitigate soltanto qualora si tolga alla scelta delle persone ogni punta di ostilità diretta contro le altre nazionalità, - quando i rappresentanti delle singole nazionalità ritenute «degne» di dare allo Stato un ministro, sieno tolti da quei gruppi che costituiscono i nuclei serrati e compatti della stirpe rispettiva e dei quali si possa almeno presumere che porteranno al potere un senso di relativa equanimità.

Non è così, non può essere così quando si vada a cercare i ministri ai confini, nei punti di conflitto continuo ed ardente. Gli sloveni hanno nella Carniola il loro territorio chiuso dove una lotta vera e propria coi tedeschi non esiste più, quale ferve invece nella parte meridionale della Stiria. Nelle province adriatiche invece non c'è distretto, non c'è comune nel quale gli slavi non sieno in contatto e perciò, almeno per ora, in conflitto con gli italiani. Ogni uomo politico slavo di queste province è conosciuto attraverso i metodi e le forme della più aspra lotta nazionale. Il suo avvento al potere non darebbe perciò alcuna di quelle anche minime garanzie di serenità che pur dovrebbero richiedersi anche da ministri eletti alla stregua della loro appartenenza nazionale.

Queste considerazioni rappresentano a dirittura il minimo di riguardo che possono pretendere gli italiani da una composizione ministeriale che per la prima volta formandosi con la pretesa di dare anche nel Governo come nel Parlamento uno specchio delle nazionalità conniventi nello Stato, s'appresta ad ignorare del tutto le nazionalità latine.

Se uno slavo meridionale ha da diventare ministro, sia pure. Ma nella sua provenienza, nella sua personalità non ricordi almeno agli italiani - anche in questa occasione proclamati al di fuori dello Stato - le più aspre lotte contro la loro elementare esistenza. Se questo almeno non potesse ottenere la Unione latina, si sarebbe avverato ben presto, troppo presto ciò che preoccupava l'on. Conci sabato nell'annunzio che dava dell'adesione del suo gruppo alla riforma del regolamento parlamentare: «non ci sia dato motivo di pentirci del nostro voto odierno».

CONSIGLIO COMUNALE

La seduta del Consiglio comunale, indetta per iersera è sospesa in segno di lutto per la morte del dirigente del Magistrato civico dott. Giovanni Artico, si terrà stasera ad ore 7 precise con l'ordine del giorno già pubblicato.

UNA DECISIONE MINISTERIALE

sui ricorsi contro l'assicurazione pensioni per impiegati privati

Recentemente abbiamo riferito una decisione della Luogotenenza di Graz in materia d'assicurazione degli impiegati privati, la quale appariva per gl'interessati non priva di importanza. L'agenzia provinciale di Graz dell'Istituto generale di pensioni per impiegati privati aveva diramato a tutti coloro che avevano presentato ricorso contro l'obbligatorietà dell'assicurazione, un monitorio nel quale si intimava loro di pagare il premio a scanso d'esecuzione, osservando che il ricorso interposto non aveva effetto sospensivo. Contro tale criterio, una ditta di Graz ricorse alla Luogotenenza, la quale - come riferimmo - decise che il ricorso contro l'obbligo d'assicurazione ha efficacia sospensiva e che non sussiste l'obbligo al pagamento del premio, finchè non sia stato giudicato sul ricorso stesso. L'agenzia dell'Istituto pensioni fece ricorso al Ministero degli interni, che lo respinse, confermando la decisione luogotenenziale. Nella motivazione si rileva che nè la legge 16 dicembre 1906 B. L. I. N. 1 ex 1907 sulle pensioni per impiegati privati, nè alcun'altra speciale disposizione di legge contiene prescrizioni donde si possa dedurre che i ricorsi contro le agenzie provinciali dell'Istituto pensioni non abbiano effetto sospensivo, e ciò tanto nei riguardi delle prescrizioni di legge sull'esecuzione politica e giudiziaria, quanto in quelli della procedura dei rimedi di legge. Anzitutto va osservato, in opposizione al punto di vista della ricorrente, che i premi non sono equiparati alle tasse ed alle addizionali e quindi per la loro esazione non possono essere normativi i §§ 2 dell'ordinanza 20 aprile 1854 B. L. I. N. 96 e 1 della legge 27 maggio 1896 B. L. I. N. 79 sull'esecuzione. Invece, nel caso dei premi, trovano applicazione, entro la sfera dell'esecuzione politica, le disposizioni del § 3 della citata ordinanza, e in quella dell'esecuzione giudiziaria il § 1 della legge 20 aprile 1854. A sensi di queste disposizioni per l'esecuzione politica si richiede la premessa che una determinata prestazione in denaro sia dovuta per legge, e per l'esecuzione giudiziaria che sia stata emanata in proposito una sentenza. Ora i premi d'assicurazione, in mancanza di una norma di legge che disponga il contrario, non possono essere considerati come fissati per legge nè da una sentenza che abbia naturalmente effetto giuridico, fintantochè la circostanza fondamentale dell'obbligo d'assicurazione impugnato non sia stata accertata.

Un'adunanza del Curatorio

dell'Istituto per le piccole industrie

Sotto la presidenza del cav. Mass. Brunner, si tenne ieri nella nostra città, alle 4 pom., una seduta plenaria del Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

Il Podestà presidente onorario.

Aperta la seduta, il Presidente comunicò che scusarono la loro assenza il presidente onorario comm. di Demetrio, i capisezione dott. Exner e dott. Müller, il capitano provinciale dott. Rizzi e dichiarò di dover con rincrescimento partecipare al Curatorio, che il benemerito presidente onorario dott. de Sandrinelli ebbe ancora nello scorso luglio a presentare le dimissioni e che non valsero le pratiche subito iniziate a distogliere dal suo proposito l'illustre cittadino, il quale fu presidente onorario fin dalla creazione dell'Istituto e da cui l'istituzione ebbe in tante occasioni benevolo ed efficace appoggio. Il Curatorio prende atto, col più vivo rincrescimento, della decisione del cav. de Sandrinelli e gli vota un profondo atto di riconoscenza, augurandosi che egli abbia a conservare all'Istituto il suo apprezzato interessamento anche in avvenire.

Memore del generoso appoggio che dal patrio Consiglio venne sempre all'Istituto e del particolare interesse che il nuovo podestà avv. Valerio volle in varie riprese dimostrare per l'opera del promovimento delle piccole industrie, il Curatorio deliberò a voti unanimi di nominare il Podestà a presidente onorario dell'Istituto.

L'ultimo periodo di attività.

Si prescinde dalla lettura del protocollo della seduta precedente, diramato a stampa, ed il segretario dott. Garavini legge quindi il rapporto sull'attività dell'Istituto riguardante il promovimento dell'artigianato nel campo tecnico ed economico. Avendo il Curatorio dell'Istituto deliberato di pubblicare prossimamente un rapporto generale, ci limitiamo a riferire qui solo sommariamente la relazione presentata alla seduta di ieri.

L'Istituto organizzò nel secondo semestre 17 corsi di cui 7 a Trieste e 10 in Istria. Figurano fra essi parecchi corsi nuovi, fra cui assunsero particolare importanza il corso per installatori di condutture d'acqua e gas, quello per pittori-decoratori ed il corso per legatori di libri a Trieste, nonchè i corsi per sarte di bianco, di contabilità per modiste e per trattori ed osti a Pola e quello per lavori moderni di ebanisteria a Capodistria. Con riguardo all'Esposizione provinciale istriana, l'Istituto elaborò un programma di corsi pratici da tenersi nei prossimi mesi ed i cui lavori saranno poi raccolti per facilitare la partecipazione cumulativa di singole industrie alla Mostra istriana. Il primo di questi corsi, dedicato all'industria dello scalpellino, è già stato aperto lo scorso mese in Albona.

Complessivamente furono organizzati nell'anno corrente 23 corsi, di fronte a 22 nel 1908 ed a 16 nel 1907. I corsi per pittori-decoratori a Trieste, per scalpellini in Albona e per lavori moderni di ebanisteria a Capodistria furono allestiti d'accordo con la Scuola industriale di Trieste, che mise a disposizione gli insegnanti. Tutti i corsi che comprendevano l'insegnamento pratico, si chiusero con piccole esposizioni dei lavori eseguiti.

Nello scorso luglio fu organizzata a Pola, nei locali di quella Scuola industriale, un'esposizione del Museo di riproduzioni di opere d'arte del Ministero dell'istruzione, visitata da oltre 2000 persone. L'esposizione durò un mese e venne preceduta da 4 conferenze introduttive, accompagnate da proiezioni. L'Esposizione provinciale istriana occupa particolarmente l'Istituto tanto per le relazioni personali che corrono fra il presidente ed il direttore tecnico dell'istituto ed il Comitato industriale della Mostra, quanto per il naturale desiderio dell'Istituto di cooperare ad un pieno successo della sezione industriale. Oltre ad aver deliberata l'organizzazione di una serie di corsi pratici, l'Istituto fornisce consigli, disegni ed informazioni d'ogni genere a tutti gli interessati, nell'intento di promuovere la partecipazione della piccola industria istriana con oggetti numerosi e scelti.

Anche l'esposizione di lavori d'apprendisti è menzionata poi dalla relazione che accenna alle 200 inscrizioni di apprendisti finora pervenute dalle varie officine. Inseguito ad altri compiti urgenti sopravvenuti, l'apertura di questa esposizione venne fissata per il mese di febbraio a. v. La relazione ricorda ancora la frequentazione soddisfacente della biblioteca dell'Istituto, l'attività dell'ufficio tecnico informativo. Accenna ai lavori preparatori per l'istituzione di ricreatori professionali, alle numerose conferenze e riunioni tenute in molte occasioni e si estende diffusamente sulla molteplice attività dell'Istituto.

Con un voto di plauso proposto dall'on. Zarotti, per l'operosità svolta, il Curatorio prende nota della relazione, dopo che il presidente ebbe fornite a richiesta dell'on. Salata esaurienti informazioni sulla deliberata rappresentanza della città di Pola nel Curatorio e sui passi fatti per un ricreatorio nella stessa città.

Si approvò poi senza discussione il preventivo per l'anno 1910, con un fabbisogno di cor. 72.100. Si approvò pure

Il programma dei corsi per l'anno prossimo.

Per Trieste sono progettati corsi per tappezzieri, per saldatura autogena a Vienna con 20 stipendi per altrettanti frequentanti, corsi per bottai, per meccanici (con riparazioni d'automobili), per fioriste e piumiste, per litografi, due corsi per sarte da donna, quattro per contabilità, corsi per legatori di libri, per calzolai e per pittori.

Fra i corsi progettati per l'Istria accenniamo a tre corsi per la tinteggiatura del legno, tre per scalpellini, tre per calzolai, tre per sarte da donna, uno per falegnami, ecc.

L'on. Salata, accennando ad esempi della Stiria, rileva l'importanza che potrebbe avere per la città e specialmente per la provincia l'organizzazione di corsi tecnici per macellai, anche con riguardo all'importanza che in via indiretta può avere lo sviluppo razionale di questa industria col movimento di forestieri.

Economia domestica ed alberghi.

Il consulente tecnico cav. Hesky, riferendosi ad un programma per l'istituzione di scuole di economia domestica elaborato dal Ministero dei lavori pubblici e che egli presenta al Curatorio, accentua l'opportunità che l'Istituto si interessi di questo importantissimo argomento e fa proposta che sia nominata una commissione di studio.

L'on. Zarotti, pur riconoscendo il bisogno di tali scuole, non sa se l'Istituto sia l'ente adatto a far sua l'iniziativa del Ministero; raccomanda la proposta Hesky, in quanto essa abbia attinenza con le industrie degli albergatori, osti e trattori ed in genere con interessi professionali.

L'on. Salata, condividendo questo concetto, rileva quanto benefica sarebbe tale azione nell'Istria per migliorare la gestione dei piccoli alberghi e raccomanda di comprendere anche questa provincia nei rilievi da farsi, accennando anche a quanto in tale riguardo si fece l'estate scorsa dal Ministero nel Salisburghese e ciò appunto con riflesso al promovimento del concorso dei forestieri. Si incaricò quindi il Comitato esecutivo di nominare una commissione per lo studio dell'argomento, aggregandosi anche rappresentanti di altre corporazioni interessate nelle due province.

La scuola di merletti d'Isola.

Il direttore ing. Coretti legge poi un atto pervenuto dalla Giunta provinciale dell'Istria e che invita l'Istituto ad appoggiare un memoriale della Giunta stessa diretto al Ministero contro la divisata soppressione della Scuola di merletti in Isola, e riferisce sulle informazioni assunte in merito.

L'on. Salata espone ampiamente le ragioni che militano contro tale minacciato trasloco, e mette in rilievo che la scuola ha artisticamente e storicamente le sue ragioni di esistere ad Isola, ove l'industria dei merletti, già coltivata per secoli, forma una tradizione ed ove si trova l'ambiente più adatto per una scuola di tal genere.

Il cav. Hesky appoggia la protesta e spiega che nell'intento di rendere vitale la scuola, i fattori centrali decisero tre anni fa, quando appunto sorsero parecchie di tali scuole in Dalmazia, di affidare alla scuola d'Isola anche l'esecuzione di commissioni e ciò è forse precisamente la fonte di un conflitto interno perchè la scuola dovrebbe seguire criteri d'arte, curare la tradizione e coltivare, per esempio, il punto veneziano, mentre la necessità di eseguire commissioni obbliga la scuola ad adattarsi alle velleità dei compratori che fanno capo a Vienna. I prezzi pagati sono poi naturalmente tanto bassi, da scoraggiare anche le volonterose che volessero dedicarsi all'industria, perchè la produzione scolastica non può competere con la produzione industriale organizzata; ad ogni modo ritiene necessario di assumere ancora ulteriori informazioni a Vienna. Il Curatorio, incaricando il Comitato esecutivo di completare i rilievi, delibera di insistere con ogni mezzo acchè la scuola sia mantenuta ad Isola, sua sede naturale.

Altre iniziative.

Il direttore riferisce quindi sull'istituzione di biblioteche d'indole tecnica circolanti per l'Istria e sui preparativi per organizzare nella provincia delle conferenze su questioni tecniche ed industriali, accompagnandole con proiezioni. I membri del Curatorio colgono l'occasione per esaminare l'apparato di proiezione a luce Drummond, che l'Istituto ha acquistato, nonchè le cassette che contengono le biblioteche circolanti.

Esaurite alcune questioni d'ordine interno, il presidente ringraziò gli intervenuti e chiuse la seduta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Artico, dai signori: Gottardo Artico, fratello dell'estinto, cor. 20; ing. Isidoro e Sofia Piani cor. 30; Antonio Augusto Gasparini cor. 20; Anna Artico, nipote dell'estinto, cor. 20; Cesare Rossi cor. 10; Giuseppe e Hilda Giachetti cor. 40; Antonio e Giuseppina Pergetti cor. 10 (Comitato delle signore); Giuseppe Paolina cor. 20; Ernesto Oblak cor. 2; famiglia Achille Graovaz cor. 20; famiglia Giulio Graovaz cor. 20; Silvia e Giuseppe Graovaz, cognati dell'estinto, cor. 20.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da una signora anonima cor. 25.

Dalle famiglie Vidali, Zanolla, Bonicelli, nell'anniversario della morte della loro adorata madre, cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Alfredo Tischler dal sig. Attilio Cosciancich cor. 10.

Dal sig. Carlo Loewy di Nagykanisza, cor. 100.

67.o contributo settimanale dei «Fame-di ordenari cor. 1.80.

62.o contributo del «Sabba romantico» cor. 2.40.

Raccolte durante il banchetto fra i soci ed altri amici convenuti a Gemona nel primo convegno della sezione accademica della Società Alpina delle Giulie, corone 31.02.

Raccolte in un festino dato domenica dal Club «Avanti» nella trattoria Fulvio Testi cor. 7.70.

La morte del dott. Giovanni Artico. Per chi ignorava la grave malattia che aveva colpito, or fanno tre mesi, il dott. Giovanni Artico, dirigente gli uffici municipali, la notizia, ieri diffusasi, della sua morte deve essere stata una dolorosa sorpresa. Il dott. Artico, che aveva 58 anni, era tuttavia nel fiore della virilità, aveva dimostrato di possedere una fibra fortissima, una salute ferrea, e nessuno ricordava ch'egli si fosse mai assentato dal suo ufficio per malattia o anche per breve indisposizione. Usciva da famiglia popolana e vantava questa origine da ceppo gagliardo, che aveva per solo patrimonio il vigore della fibra. Invece, poco più di tre mesi or sono, un male insidioso l'aveva colto dilaniandolo con terribili sofferenze. Subito i medici s'accorsero che il malato aveva i giorni contati, e posero ogni sforzo a diminuirgli i patimenti. Nessun riteneva, però, che così breve spazio di tempo sarebbe bastato per atterrare l'uomo che s'era orgogliosamente paragonato alla quercia fortissima. Morì iermattina, circondato da tutta la numerosa sua famiglia, che egli veramente adorava.

★

Il dott. Giovanni Artico fu un «self-made-man». Figlio, come dicemmo, di modesta famiglia (di S. Giacomo), la sua assiduità allo studio e la sua ferrea vo-

bontà lo fecero primeggiare negli studi al nostro Ginnasio, ch'egli assolse con distinzione. Conseguì poi la laurea in legge all'Università di Graz, e il 25 agosto 1874 entrò al Magistrato civico, alunno di concetto. Dieci anni dopo, era segretario di Consiglio, e quasi subito diventava assessore: rapida carriera per quel tempo in cui anche gli impiegati giurisperiti del Comune dovevano servire 40 anni, e scaduto il quarantennio potevano continuare a rimanere nel loro ufficio, ritardando così le promozioni dei più giovani. Il dott. Artico s'era sempre distinto per severa applicazione all'ufficio, per grande amore dell'ordine, per estrema scrupolosità nell'esercizio delle sue funzioni. Assessore alla sezione industriale, aveva tenuto anche l'amministrazione delle fondazioni e il «ramo culto», per speciale inclinazione e competenza; ed anche in questo campo potè manifestare il suo sentimento di cittadino amantissimo delle tradizioni latine e italiane del suo paese. Era il tempo in cui il vescovo Glavina, prigioniero della «clique» slovena, s'era dato alla slavizzazione ad oltranza delle chiese di Trieste. Il dott. Artico, fattosi propugnatore di una risoluta campagna contro le mene degli slavizzatori, trovò il Consiglio concorde nell'appoggiarlo, e a quella campagna si dovette la soppressione delle funzioni slave introdotte e mantenute contro ogni buon diritto e con palese offesa del sentimento cittadino e della storia, nella basilica di San Giusto. La campagna contro il vescovo Glavina non ristette però, poichè la Curia, tanto per non darsi vinta, soppresse bensì le funzioni slave a S. Giusto, ma per introdurle, con novella offesa al diritto ed alla storia, nella italianissima chiesa della B. V. del Soccorso, e per mantenerle ed estenderle in quella di S. Antonio nuovo. Il dott. Artico, allora, propugnò la domanda da parte del Comune di un intervento superiore ecclesiastico, ciò che fu dal Consiglio accettato; e la conseguenza fu il pensionamento del vescovo Glavina. Meno fortunata fu l'azione del dott. Artico contro il successore del Glavina, slavizzatore esso pure (al quale inutilmente aveva sperato di far succedere un vescovo italiano), forse perchè nel Consiglio prevalse allora il principio del non intervento in materia religiosa. Però al dott. Artico - che affermava doversi l'italianità difendere anche nel campo ecclesiastico, fino, almeno, a quando l'autorità ecclesiastica fungeva anche da ufficio di stato civile - si dovette la scelta più accurata dei parroci nelle chiese di patronato comunale e la suddivisione (con riguardo agli interessi nazionali) della parrocchia di S. Antonio (che arrivava quasi fino ad Opicina). Nominato, il 4 ottobre 1899, dirigente gli uffici comunali al posto del compianto dott. Zaccaria Gandusio, al suo nuovo ufficio egli consacrò tutta la sua attività.

Il dott. Artico era amantissimo della sua città, tanto anzi da credere che nessun difetto dovesse essere corretto o tolto nella vita cittadina. Quando gli parlavano di riforme, anche opportune, al Magistrato o negli uffici comunali in genere, spalancava tanto d'occhi, meravigliandosi che si pensasse a riformare uffici ch'egli considerava perfetti. Trieste era per lui quasi una di quelle ideali città sognate dagli utopisti, nelle quali tutto deve procedere nel modo migliore. Spinto da questo cieco amore, quando tornava da brevi viaggi in altre città, faceva confronti che tornavano invariabilmente ad onore di Trieste.

Nel campo nazionale fu uomo di fede profonda e non c'era in questo chi non consentisse con lui: gli insegnamenti della storia gli mostravano Trieste vincitrice attraverso i secoli di molteplici uragani di popoli e di vicende ostili: latina prima e italiana poi, Trieste non poteva mutare mai, eterna e italiana come la sua gran madre, Roma. In politica spesso era stato rimproverato al dott. Artico tiepidezza o indecisione. Coloro che gli furono amici e seguirono ogni suo atto, possono attestare ch'egli, per quanto gli permettessero i doveri e le responsabilità del suo ufficio, apparteneva cuore e pensiero al partito liberale, a malgrado dei suoi convincimenti in materia di religione. Forse la sua azione, specialmente nel campo della politica ecclesiastica, venne tardi, sicchè non potè in tutto accordarsi con lo spirito anticlericale della città, e ciò fece apparire il dott. Artico, per qualche rispetto, un solitario, fuori del nostro tempo e delle nostre idee.

Comunque, va oggi da ogni parte un saluto riverente a quest'uomo che non nascose mai il suo pensiero e che cooperò con affetto di figlio alla difesa dell'italianità di questa terra, che fu il suo pensiero supremo.

★

La Giunta municipale, radunatasi d'urgenza ieri al tocco, sotto la presidenza del Podestà, dopo commemorato il defunto dott. Artico, deliberava di sospendere, in segno di lutto, la seduta ch'era indetta per ieri sera, di invitare il Consiglio ad intervenire in corpore ai funerali, di esortare ad intervenirvi pure tutti i funzionari del Comune, di deporre sul feretro una corona in nome del Comune.

La Direzione generale di pubblica beneficenza deliberò di inviare condoglianze alla famiglia dell'estinto e al Comune, di intervenire in corpore ai funerali e di deporre una ghirlanda sul feretro.

Anche la Direzione della Società degli Amici dell'infanzia, della quale per molti anni il dott. Artico fu attivissimo direttore, deliberò speciali onoranze alla sua memoria.

I funerali del dott. Artico si faranno domani 22 ad ore 11 ant., dalla via Pasquale Besenghi 7, per cura dell'impresa Zimolo.

Una visita al nuovo porto di S. Andrea. Ieri, alle 10, col piroscafo «Audax» del Capitanato di porto, una commissione, composta di rappresentanti della Camera di commercio, dell'ingegnere Gregoris, vice-direttore dei Magazzini Generali, dell'ispettore degli hangars, signor Polacco, del signor Scabini, ispettore al movimento ferroviario e degli ingegneri Pittoni e Gusman, si recò a visitare le nuove rive d'approdo, i due nuovi hangars, 69 e 71, e il piazzale dei legnami sotto Servola. Internamente, il hangar N. 69 è quasi completo; il N. 71 sarà in breve pronto. Già due grue sono installate, l'impianto per l'illuminazione elettrica è iniziato, appena si saranno collocati i binari anche i lavori della strada d'accesso verranno condotti a termine.

Quanto al piazzale sotto Servola, si credeva di poter inaugurare le nuove rive col primo gennaio p. v., invece ci vorrà ancora, se il tempo sarà favorevole, un mese di lavoro.

Visto l'inceppamento che, dal transito commerciale, deriverebbe ai lavori di costruzione, non ancora ultimati, il maggior numero d'interessati riterrebbe opportuno che l'inizio del movimento sulle nuove rive si effettuasse soltanto dopo ultimati anche i lavori accessori.

Il prof. Pio Foà all'Associazione medica triestina. Nella sua seconda conferenza alla nostra associazione medica il professor Foà parlò di un tema di massimo interesse perchè riflettente un argomento ampiamente discusso e dibattuto nella recente letteratura scientifica, e al quale le ricerche del professor Foà diedero un importante e notevolissimo contributo.

L'oratore parlando delle «anemie spleniche» ossia accompagnate da tumore della milza, descrive anzitutto il reperto anatomico e patologico della milza nella cosidetta anemia splenica infantile pseudolecemica o di Jacks e d'altre forme d'anemia infantile rilevando l'importanza biologica dei fenomeni che si osservano in quella malattia e in altre congeneri. Parla delle sue proprie esperienze fatte con speciali sieri splenotossici, da cui risultano forme anatomiche quasi identiche a quelle che caratterizzano le splenoleucemiche infantili. Però agli altri stessi effetti si può arrivare con stimoli diversi quali il rachitismo, la sifilide, la gastro enterite. Clinicamente: pallore, edemi, ectasia del cuore, debolezza, rumori vascolari diatesi emorragiche; anatomicamente: milza grossa, fegato pallido, midollo e milza rosso cupo bluastro iperplasia del tessuto mieloide e nulla del tessuto linfatico. Dura mesi ed anni con remissioni; in fondo al quadro domina in ogni caso l'anemia da ciò le glandole linfatiche rosso cupo e l'enorme quantità di eritroblasti. Si assomiglia all'anemia di Biermer ma ha un valore globulare inferiore al normale, ed in più la leucitosi. Questa aumentando è di buon augurio nell'anemia di Biermer, è invece di cattivo pronostico nell'anemia infantile. Parlare di anemia splenica senz'altro è parlare di un sintomo e non di una entità nosologica. Con quella determinazione dopo Griessinger e Strümpell si è portata grande confusione nel campo diagnostico onde si propose di cancellarla dalla nosologia moderna sostituendo, quando si può, il criterio eziologico.

Un tipo interessante di anemia con splenomegalia è quello che si osserva nella forma così detta di Gaucher. Non si tratta di epitelioma o di endotelioma primitivo della milza; le grosse cellule che vi si osservano derivano dagli elementi del reticolo mentre se si trattasse di endotelioma maligno le vie della diffusione metastiche sarebbero diverse da quelle che si osservano nella malattia di Gaucher. Le cause sono oscure e furono descritti molti casi d'indole famigliare e ereditaria. Il decorso è assai lento, persino di 39 anni. Si trovano simultaneamente lesioni simili a quelle della milza nelle glandole linfatiche nel fegato e nel midollo delle ossa e quindi è da ritenersi una malattia sistematica dell'apparato linfo ed ematopoetico. In certi casi si trovano nel sangue molti megalociti e alto indice di colorazione, ma si differenzia dall'anemia di Biermer per una enorme quantità di normoblasti nel sangue ed altri fenomeni caratteristici.

Negli adulti si hanno forme di anemie splenomegaliche per malaria cronica, sifilide, cirrosi del fegato, morbo di Pick con tumor splenico della durata di molti anni, tubercolosi primitiva e nel morbo di Banti. Questo è molto discusso ed autori tedeschi tendono a negare l'entità descritta dal Banti; supponendo che si tratti di una cirrosi preceduta da un grande tumore splenico o un effetto di lues o di rachitismo. In genere si ammette che la malattia di Banti possa rispondere a cause diverse. L'oratore rileva la rara corrispondenza di un decorso clinico ed anatomico della malattia come Banti ha descritto e come realmente può sussistere. Ragiona degli effetti della asportazione chirurgica della milza ed espone le sue ultime esperienze sui rapporti che esistono fra le malattie della milza e del fegato.

Indi l'oratore parla di altre forme di tumori della milza di origine epatica e di origine biliare, e finalmente fa la storia dello sviluppo delle nostre conoscenze sulla malattia detta Kala-Azar di cui si sono scoperte le varietà indigene in Sicilia, Calabria e Terra di Lavoro. E' possibile che il parassita determinante queste ultime forme sia solo morfologicamente simile a quello del Kala-Azar proprio di alcuni paesi dell'Asia ma che ne rappresenti una qualità biologica capace di infettare piuttosto i bambini che gli adulti, e patogeno per gli animali, sopratutto per i cani mentre il parassita del Kala-Azar non lo è mai. Dallo studio dei parassiti nelle colture è risultato che esso è un flagellato simile ad un tripanosoma. Fu merito di Pianese la prima descrizione della malattia in Italia: in seguito il Gabbi trovò casi di anemia infantile febbrile di Kala-Azar nella parte orientale della Sicilia.

L'oratore chiude la sua brillante conferenza detta con facile eloquio, con ammirabile chiarezza, illustrata da numerose bellissime riproduzioni grafiche di interessanti preparati, con un caldo cordiale saluto alla città nostra ed ai suoi medici, ed alla fine del suo discorso ascoltato con vivissima attenzione e con profondo interesse da un pubblico numerosissimo, viene rimeritato con un unanime calorosissimo applauso.

Una conferenza su Peary e Cook. Davanti a pubblico numerosissimo l'esploratore polare dott. Giulio Payer parlò iersera nella sala del Casino Schiller su quel magnifico avvenimento dell'epoca nostra che è la scoperta del Polo Nord. L'argomento non solo richiedeva una conoscenza più che comune delle cose polari, ma assumeva una delicatezza estrema, data la grande, epica contesa tuttora esistente tra Cook e Peary. Il Payer, che per aver partecipato alla spedizione Weyprecht, conobbe la dura vita dell'esploratore, rifece la storia dei viaggi di Cook e di Peary, criticando con grande acutezza e mettendo a confronto i caratteri tanto diversi dei due rivali, i loro equipaggiamenti e i loro itinerari. Il dott. Payer, pur non prendendo posizione a favore dell'uno o dell'altro, dichiarò il suo convincimento, avvalorato di prove suggeritegli dalla pratica e dalla sua lunga esperienza, che Cook non deve essere quell'imbroglione che i pearisti dipingono.

La narrazione, resa quanto mai piacevole dalla continua esposizione di episodii e di aneddoti che il dott. Payer intercalava nel suo dire, seppe interessare vivamente il pubblico, che rimeritò l'illustre conferenziere di calorosissimi, unanimi applausi.

Un volume di Giulio Caprin. Ancora un libro imminente di scrittore nostro: l'editore Quintieri di Firenze annunzia che nel prossimo gennaio pubblicherà una raccolta di novelle di Giulio Caprin, «Storie di poveri diavoli». Giulio Caprin, che i lettori nostri conoscono articolista elegante e colto, è uno dei novellieri che più seppero piacere al pubblico italiano negli ultimi tempi: e le sue novelle furono disputate dalle maggiori riviste. Le «Storie di poveri diavoli» sono però novelle in gran parte inedite; giacchè il nostro concittadino trapiantato in Toscana non è solo uno scrittore leggiadro, ma uno scrittore indefesso e fecondo.

In memoriam. Nella ricorrenza dell'anniversario (25 dicembre) della morte del giovinetto Aurelio Freno, che volle donare alla Lega i suoi risparmi, in conformità al desiderio da lui manifestato, la Direzione centrale della Lega Nazionale ha consegnato al direttore del Ginnasio comunale alcuni libri per scolari meritevoli e bisognosi.

— Alla direzione adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dal signor Giovanni Freno nell'anniversario della morte del figlio Aurelio.

Al Giardino della Lega Nazionale a Servola. Il Comitato delle signore della Lega Nazionale farà la solita distribuzione di vestiti e di calzature all'Asilo della Lega Nazionale a Servola domani, mercoledì, alle 11 ant. Tutte le signore del Comitato sono invitate a partecipare alla distribuzione.

Per un premio d'architettura. Ieri mattina l'on. Zammattio e il dott. Vidossich rimisero a mani del magnifico signor podestà un memoriale del Comitato intersociale d'architettura, nel quale è espresso il voto che il Comune voglia istituire un premio per giovani architetti, come già esiste, per munificenza privata, un premio per la pittura e la scultura. Il memoriale svolge ampiamente le ragioni che consigliano l'istituzione di un premio d'architettura, affinchè i nostri giovani architetti si possano perfezionare in Italia nell'arte loro e sappiano tutelare sempre meglio la fisonomia estetica della città, com'è voluta dalla natura e dalle più nobili tradizioni.

Il signor podestà promise di rimettere sollecitamente il memoriale alla Giunta e di appoggiarlo, e accolse con parole di lode per l'artista e di ringraziamento per i donatori l'offerta che il Comitato intersociale volle fare al Comune della ricostruzione pittorica dell'antico palazzo municipale, liberamente eseguita da Guido Marussig con squisito senso d'arte e vivo affetto patrio. Il dono verrà custodito probabilmente in una delle sale del palazzo Municipale.

Per il fondo pensioni del Lloyd. Il «Corr. Bur.» comunica da Vienna 20:

Nell'ultimo tempo fra il Lloyd austriaco e l'istituto pensioni di questa società si venne ad un accordo per l'assanamento del fondo, in seguito al quale il Lloyd accetta di contribuire con un maggiore stanziamento al fondo pensioni. Per completare questo accordo, una deputazione degli interessati composta dei rappresentanti del fondo pensioni e del Lloyd si è recata dal ministro del commercio per invocare dal Governo il suo appoggio per l'avviata azione di assanamento. Il ministro ha assicurato la deputazione del suo interessamento, ed ha dichiarato che in questo momento al ministero del commercio si stanno prendendo le disposizioni opportune per garantire la stabilità dell'accordo fra la Società ed il personale anche per il tempo dopo scaduto il contratto attuale.

Al ministero si è compilato in merito un protocollo il cui contenuto è stato dichiarato dai rappresentanti degli impiegati del Lloyd come rispondente ai loro desiderati.

Nomine. Ad ufficiali posteriori superiori postali furono nominati gli ufficiali signori: Ugo Müllner, Luigi Slavina, Eudoro Arming, Edmondo Rechsteiner, Edoardo Donda e Riccardo D'Alessandro a Trieste; e Giulio Frank a Pola.

Società Operaia triestina. Ricordiamo che stasera alle ore 8.15 il concittadino signor Ferruccio Piazza leggerà alcuni suoi versi dialettali nella sala della Società Operaia triestina. Potranno intervenire anche non soci verso ritiro del biglietto d'invito nella cancelleria sociale.

★ Dovendosi provvedere ai 9 gennaio p. v. all'elezione suppletoria del Consiglio e della Delegazione femminile, le socie sono invitate ad una seduta che si terrà domani alle 8.15 pom. nella sala sociale, via del Tintore 3.

Lega degli insegnanti. I soci vengono convocati d'urgenza nella sede sociale oggi, martedì 21 dicembre, alle 5.30 pom. precise.

Associazione stomatologica triestina. Nella seduta del dicembre dell'A. S. T. fu continuata la discussione su importanti questioni d'ordine interno. Il dott. Kolb presentò un bel lavoro a ponte e un esemplare di odontoma da lui estratto. Il dott. Harvalik spiegò poi il suo metodo di cura dei canali radicolari. Egli ovita tutte le manipolazioni meccaniche e tutti i mezzi antisettici, che potrebbero avere una influenza sul canale radicolare e le parti circostanti. Egli cerca di vuotare quanto più gli è possibile il canale del dente. La supposizione che senza idrolisi (questa, secondo lui, sarebbe la causa della carie) non possano esistere nè processi vitali, nè processi di putrefazione, lo indusse ad adoperare un mezzo di riempimento delle radici, che fosse in grado di assorbire continuamente acqua, ciò che egli mostrò ai colleghi in diversi preparati «in vitro». In 447 casi da lui curati con tal metodo, non ebbe ancora a registrare alcun insuccesso. La composizione chimica del suo preparato, come pure la tecnica per la otturazione, sarà oggetto di una prossima sua conferenza.

Infine fu accolto ad unanimità un nuovo socio.

Un memoriale della Lega dei macchinisti navali alla Società «Dalmatia». La Lega dei macchinisti navali ha presentato alla Società di navigazione «Dalmatia» un memoriale in 25 punti, col quale si chiedono migliorie di vario genere. In prima linea stanno i postulati di carattere morale: si domanda, anzitutto, il riconoscimento della Lega fra macchinisti navali in Trieste quale organizzazione professionale della casta e il riconoscimento dell'ufficio sociale di collocamento. Si chiedono poi migliorie nel trattamento dei macchinisti a bordo, il diritto di portare una divisa, e la compilazione di una prammatica di servizio, nonchè di un regolamento disciplinare che offra modo al macchinista accusato di far valere le proprie ragioni con l'assistenza d'un perito meccanico.

Per le linee di navigazione nelle quali il servizio ininterrotto superasse le 12 ore e le soste nei porti fossero inferiori a 30 minuti, si chiede l'assunzione di un macchinista ausiliario.

Nei riguardi dell'assicurazione per invalidità e malattia, il memoriale domanda l'iscrizione di tutti i macchinisti all'Istituto pensioni per impiegati privati e la concessione dell'intera paga più la panatica in contanti e le spese di cura per i tre primi mesi di malattia; metà della paga, ferme le altre condizioni, per ulteriori 6 mesi.

Quanto agli stipendi, il memoriale chiede che la paga iniziale dei terzi macchinisti sia fissata in cor. 130 mensili, quella dei secondi in cor. 160, quella dei primi macchinisti di seconda classe in cor. 240 e infine quella dei primi macchinisti di prima classe in cor. 300 mensili.

Si chiede poi per i terzi macchinisti un aumento di 20 cor. mensili dopo due anni, e per le altre tre classi tre aumenti biennali nello stesso ammontare di cor. 20, e il 10%, quale supplemento di linea, sulle linee celeri e postali che fanno capo a Trieste e sulla linea Spalato-Metcovich.

Per l'orario si domanda il riposo domenicale assoluto; che nei giorni feriali sia stabilito per i primi macchinisti di prima e seconda classe l'orario dalle 8 ant. alle 12 mer., con mezz'ora per la colazione, e dalla 1 alle 5 pom. Per i secondi e terzi macchinisti dalle 7 ant. alle 12 mer., con mezz'ora per la colazione, e dalla 1 alle 5 pom., e che tutte le ore straordinarie, oltre al suddetto orario, sieno pagate in ragione di cor. 1 all'ora.

Infine il memoriale chiede che la Società si obblighi di pagare a totale suo carico l'imposta personale dei propri macchinisti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Artico, dai signori: dott. Alessandro de Manussi cor. 50 a favore dell'Albertinum; Paola e dott. Rodolfo Fuchs cor. 20, per il pranzo di Natale degli Amici dell'infanzia; famiglia Marussig cor. 15; Ilario Baxa cor. 20, Rosa ved. Machlig cor. 20 a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria del sig. Alfredo Tischler, dai signori: Mary e Nicolò Cernogorcevich cor. 30, Eugenio Rossi cor. 20, avv. Iginio Brocchi cor. 30, Giuseppe Almeda cor. 10, Giacomo Bertel cor. 10, a favore della Guardia medica; Federico Walluschnig e consorte cor. 30, Elisa Glanzmann cor. 30, Giunio Pessi e Bice Pessi cor. 20, Francesco Rastelli cor. 30, dott. Oscar e Carmela de Fischer cor. 20, Giuseppe Mandel cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Alessandro Afenduli e consorte cor. 30, Guido Brunner cor. 25 a favore della Refezione scolastica; Etienne M. Stavro cor. 20 a favore della Previdenza; Benveniste D. Gattegno cor. 30, Salvatore D. Gattegno cor. 30 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Leopoldo Popper cor. 20 a favore della Società «Carità e lavoro»; Giulio Hochapfel cor. 20 a favore della Società «Igea»; cav. Luigi de Bernetich-Tommasini cor. 30 a favore dell'Albertinum; Rodolfo Roth (Gorizia) cor. 20; Aennie e Roberto Kirchheiser cor. 20, Giuseppe Pavia, Gorizia, cor. 30, Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 20, gli impiegati della Filiale di Trieste del Credit cor. 100 a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa degli impiegati del Credit; Emilio Farchi e Menotti Morpurgo cor. 25, Gioachino e Giorgio Gairinger cor. 25 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Alfredo Bachsach e consorte cor. 20, Gisella e Cristoforo Lucich cor. 25 a favore del Ricreatorio della signorina Strudthoff; Francesca Gatti cor. 20, Vincenzo e Cecilia Filonardi cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Lodovico Pollack cor. 20 a favore del fondo di soccorso fra impiegati dell'Adriatica, soc. di sped.; Diodato Tripcovich e famiglia cor. 30 a favore della Casa per marinai; Alfredo Pollitzer cor. 30 a favore di scolari poveri del Ginnasio dello Stato.

Per onorare la memoria della signora Rosina Cori, madre del direttore della locale stazione zoologica prof. Carlo F. Cori, dai coniugi Krisch cor. 10 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe E. Poscher bey dal cap. Pietro Craglietto e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 15 a favore dell'Istituto generale di pubblica beneficenza di Lusingrande.

Le famiglie Vidali, Zanolla, Boncinelli nell'anniversario della morte della loro amata madre cor. 25 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Nella ricorrenza di un luttuoso anniversario dai signori Giulio, Edoardo e Teodoro Ganzoni cor. 50 a favore della Società delle signore evangeliche e cor. 50 a favore di svizzeri poveri.

Dal sig. Carlo Loewy di Nagykanisza cor. 100 a favore della Cassa fra impiegati del Credit e cor. 100 a favore della Cassa fra riscuotitori del Credit.

Per onorare la memoria del collega sig. Mario Franceschetti, dagli impiegati amministrativi dell'Arsenale del Lloyd cor. 50 a favore del fondo orfani della Lega degli impiegati civili.

— La signora Anna ved. Krammer nell'anniversario della morte del figlio Antonio, già vice-presidente della Società Alpina delle Giulie, elargì, come negli anni scorsi, corone 100 a favore della Società stessa, per gli scopi sociali.

— I signori Ugo Moll e consorte per onorare la memoria del signor Alfredo Tischler elargirono corone 20 al Ricreatorio della signorina Frida Strudthoff.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal signor Francesco Lauric, per onorare la memoria della sua adorata consorte corone 200 a favore dell'Ospizio marino; inoltre dalla signora N. A., per mezzo del dott. Teodoro Escher, cor. 20 per l'Ospizio marino.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere al suo appello, dalla signora: E. G. Haggiconsta cor. 50, dalla signora Anna Rascovich-Costa cor. 50. Inoltre per onorare la memoria del signor Alfredo Tischler, dai signori Ida e Alessandro Schröder cor. 25, dai signori avv. Angelo cav. de Daninos e consorte cor. 30, dai signori Fratelli Eulambio cor. 30.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero dall'avv. V. Mandel cor. 10.

— Per l'albero di Natale e le feste natalizie elargirono all'Elisabettino la signora Despina Costi-Vernudachi cor. 20, la bar. Caterina de Ralli cor. 10, la signora Myrto P. de Scaramangà cor. 100; e oggetti: la signora Penelope di Demetrio, Elena nob. de Heydenberg-Hertrum, Orsola de Parisi-Becker, bar. Cecilia de Rittmeyer e i signori: Carlo Marcolin succ. Gius. Monti fu Luigi, Giovanni Pekich.

— In occasione delle feste natalizie, dal barone Currò ci pervennero cor. 150, destinando cor. 25 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Amici dell'infanzia, Salesiani, Casa di Nazareth, Sacro Cuore, Orfanotrofio S. Giuseppe, Previdenza.

— All'Albertinum pervennero dalla signora Hilde Tönnies per onorare la memoria della signora Engelhilde Lauric corone 20, e per l'albero di Natale cor. 20.

— La signora Elena G. Haggiconsta rimise all'Istituto dei Poveri corone 400, in occasione delle feste di Natale e Capo d'anno.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e dei figli di Giuseppe Tommasini ci pervennero: Giovanni De Rossi cor. 2, Giovanni Angeli cor. 5, ditta Pietro Marussig cor. 5, Emilia Schiffling cor. 3, Eda, Berto e Gustavo Treves, per festeggiare i loro nonni, cor. 7, famiglia Giacomo Volpe cor. 5.

— L'elargizione di Giusto Sedmak a favore degli orfani Tommasini pubblicata domenica scorsa era di cor. 3 e non 5, come apparve stampato per errore.

Pranzo di Natale della «Previdenza». Alla «Previdenza», per il pranzo dei vecchi poveri, pervennero ulteriormente: ditta L. Vianello cor. 30, Mass. Loeb cor. 10, M. Weiss cor. 10, cav. Ferruccio Cimadori cor. 5, C. A. Mohovich cor. 5, e da altri 23 oblatori cor. 26.70; e merci dalla ditta all'«Universo», Pastificio F.lli Girardelli, ditta Ant. Dejak, A. Pontini, ditta G. Beltrami eredi, e da altri 34 oblatori.

Pranzo di Natale a mille fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale per scolari poveri: dalla patronessa signora Maria Afenduli-Costì corone 20.

Civica scuola serale per adulti maschi. Sabato sera, nella sede della scuola in via San Maurizio, l'egregio maestro Aldo Lussich parlò, ad oltre un centinaio di operai, sulla storia di Trieste, e per ben più d'un'ora seppe incatenare la loro attenzione. Alla chiusa venne calorosamente applaudito. Domenica mattina, poi, li condusse a visitare il Museo di storia e d'arte, facendo loro da cicerone. A visita finita i numerosi convenuti ringraziarono il loro gentile maestro.

Regali di Natale ai figli degli addetti alle Ferrovie dello Stato. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nelle sale d'aspetto della stazione della Transalpina la distribuzione dei regali di Natale ai figli degli addetti avventizi alle Ferrovie dello Stato, delle linee Trieste-Pola, Trieste-Parenzo e Trieste-Opicina. Nelle sale rigurgitava una folla di bambini i quali ammiravano estatici i vestitini, le scarpe, i berretti, i giocattoli e i dolci che le gentili patronesse, le signore Messner, Stulier, Mauthner, Schuh, Mayer e Scaria andavano loro affettuosamente distribuendo. Novanta fanciulli furono regalati. Prima della distribuzione dei doni il cav. Galambos tenne un indovinato discorso d'occasione. Il comitato, presieduto dal dott. Orednicek, era composto dei signori Messmer, Seemann, Stulier, Ulciar e Wrbka.

Posto in concorso all'Ufficio postale di Trieste. E' aperto il concorso ad un posto di mastro postale di seconda classe, secondo grado, presso l'Ufficio postale di Trieste 12 (II/2). Attuale assegno di basso servizio cor. 672. Termine per la produzione delle istanze, tre settimane.

Primo Liceo musicale. Domani, mercoledì, si terranno presso questo istituto gli esami annuali (sessione autunnale) delle scuole di canto, pianoforte e violino.

I barbieri e le feste di Natale. La Cassa dei lavoranti parrucchieri ha deciso di invitare tutti i proprietari di negozio da barbiere di tenersi al deliberato in uso da 15 anni, cioè: nella prima festa di Natale chiusura come nelle feste intermedie, cioè alle ore 2 pom.; nella seconda festa chiusura totale dei negozi. Nel caso che i proprietari mancassero al concordato i lavoranti deliberarono di non recarsi al lavoro la giornata di domenica.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 125 assunti nel mese di aprile a biglietto verde, e precisamente: dal N. 19100 al N. 21000; e domani, mercoledì, gli oggetti non preziosi della Gestione N. 125 assunti nel mese di aprile a biglietto verde, e precisamente dal N. 16600 al N. 18600.

Convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» darà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nel salone «Belvedere» (a piè del Castello).

★ Il Club Ciclistico «Ardito» indice per domenica prossima, seconda festa di Natale, un convegno a Wocheim. A cura della Direzione i gitanti potranno godere di tutti gli «sports» invernali che offre la regione. Inscrizioni al «Caffè Milano».

★ La riunione del «complesso» del Circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» indetta per oggi martedì rimane sospesa.

★ Il C. C. «Rapido» terrà questa sera alle 9 una adunanza generale nella sede sociale (via Massimo d'Azeglio, trattoria alle Torri di Parenzo).

★ Il fascio giovanile «Aurelio Saffi» è convocato per domani sera ad una conversazione sociale.

★ Oggi il «Club Cortesia» terrà nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15) un festino di danza dalle 8 alle 10 pom.

★ L'altra sera col concorso di numeroso pubblico il Circolo musicale G. Rossini diede un trattenimento di drammatica e danza. La sezione drammatica recitò prima la commedia in un atto «Uno degli onesti» e poi la farsa «Un chiodo nella serratura», ed i bravi dilettanti si fecero molto applaudire. Dopo lo spettacolo si danzò fino a tarda ora.

★ Il Circolo ciclistico «Marte» terrà oggi alle 8.30 pom. la prima conversazione settimanale.

IL MISTERIOSO DELITTO DI MUGGIA.

Nuovi rilievi e nuove complicazioni.

Come annunciammo ieri, il cadaverino del fanciullo Massimo Grill, rinvenuto ucciso nella buca della montagnola di Muggia, fu esaminato per l'assunzione di ulteriori osservazioni. Fra l'altro, gli fu tagliato un ciuffo di capelli, per poterli confrontare con i tre capelli rinvenuti attaccati alle macchie di sangue riscontrate sul sasso. I capelli tagliati al cadaverino e gli altri tre rinvenuti appiccicati al sasso saranno spediti all'Università di Graz, per accertare se siano da considerarsi come appartenenti alla stessa persona. Alla stessa Università sono stati spediti il cespo erboso contenente traccie sospette (sangue e materia cerebrale?) e gli oggetti sequestrati in casa dei Grill, perchè portanti traccie di sangue o, per meglio dire, traccie che potrebbero essere di sangue. Tali oggetti sarebbero: la branda trovata sotto il letto in cui di solito dormiva il fanciullo ucciso; il pezzo di pavimento di legno esistente sotto la tavola, in cucina; e le due lenzuola lavate di recente.

Ma a complicare dippiù il già abbastanza complicato affare, spunta ora un altro fatto: una delle bambine dei Grill, e propriamente la più piccola, Evelina, soffre d'una «spina ventosa» alla manina destra; anzi, a causa di tale malattia, il dott. D'Osmo, alla Guardia medica, il 17 gennaio di quest'anno, le praticò una grave operazione, tagliandole un dito. Ora è noto che le «spine ventose» dànno spesso sangue: e anche questo è un elemento che viene, per quanto di non molto, a intralciare le indagini, dovendosi tener conto di esso anche nello stabilire la provenienza delle macchie di sangue, anche se venissero accertate come tali.

Il ragazzo comperò fichi secchi nel pomeriggio di domenica

Il nostro «reporter», tornato ieri a Muggia, seppe che il Massimo, nel pomeriggio di domenica, giorno della scomparsa, aveva comperato un soldo di fichi secchi nella botteguccia della fruttivendola Naccari, poco distante da casa sua. Era importante accertare a che ora avrebbe egli fatto tale acquisto: e il nostro «reporter» si recò a interrogare la Naccari. Questa gli disse che in quel pomeriggio s'era fatta sostituire da una nipote, Emma Zangrando e che, in compagnia della Zangrando, s'era trattenuta un'altra ragazza, Giovanna Fontanot. Le due ragazze, interrogate, dissero che il piccino entrò nel negozietto a comperare i fichi qualche tempo prima che lo sentissero annunciar dalla strada alla mamma che aveva smarrito i 20 centesimi datigli per comperare il petrolio. Intesero pure, subito dopo tale annuncio, la Grill sgridarlo: e videro il fanciullo deporre il vaso del petrolio presso il portone di casa e allontanarsi, correndo, verso il porto. Poi, sebbene si fossero trattenute ancora molto tempo sulla porta della botteguccia, non lo videro più.

Il ragazzino fu ucciso la sera di domenica

Dall'autopsia del cadaverino, risultò che i fichi erano ancora nello stomaco, intatti. La povera creatura non aveva avuto neppure il tempo di digerirli! Di tale elemento non si potrà non tener conto, quando si tratterà di stabilire con precisione quando il fanciullo sia stato ucciso. Dato che i fichi furono acquistati verso le 5 del pomeriggio e dato lo stato di conservazione in cui furono rinvenuti nello stomaco, non dovevano essere stati ingoiati che due ore prima, al massimo - si viene così a stabilire che l'assassinio del fanciullo avvenne la sera di domenica, verso le 7. Ne è possibile supporre che il lunedì abbia potuto il fanciullo, per combinazione, comperare e mangiare altri fichi, sicchè l'assassinio possa ritenersi avvenuto lunedì, per il fatto che, insieme coi fichi, fu rinvenuto nello stomaco altro materiale ingoiato la mattina di domenica, al desinare in casa, e cioè: dei maccheroni e dei fagioli.

L'assassinio, dunque, avvenne la sera di domenica. E ricordiamo che la sera di domenica, Marcello Grill, il padre del fanciulletto ucciso, non potè tornare a Muggia, causa le mancate partenze dei piroscafi dal cantiere S. Marco per Muggia, e venne a dormire a Trieste, pernottando presso una sua zia, che abita in via delle Beccherie N. 9.

Altri rilievi e misurazioni

Ieri il perito giudiziario sig. Cocevar, d'incarico del giudice istruttore dott. Manzoni, fu a Muggia a continuare i rilievi e le misurazioni iniziati ierlaltro: ed eseguì un minuzioso piano della località ove fu rinvenuto il cadavere. Da notarsi che, dirimpetto alla casa Borri, che è sull'altro fianco della strada di Muggia vecchia in continuazione di via Candia, quasi in linea retta col bagno Nettuno, vi ha uno scoscendimento, quasi un burrone, profondo 55 metri. Il punto in cui fu trovato il cadavere dista da questo avvallamento 30 metri circa; dista, poi, da quello in cui fu trovato il berretto, il sasso macchiato di sangue e la zolla erbosa contenente traccie sospette, un'ottantina di metri in linea retta, e, seguendo un viottolo ripido, m. 180; seguendo, invece, un viottolo meno disagevole, m. 263. O questo o quel percorso dovette fare l'assassino, portando il fanciullo già cadavere.

I due arrestati a Capodistria

I due coniugi Grill, trasportati, come dicemmo, in istato d'arresto la sera di giovedì scorso, già l'indomani furono sottoposti ai primi interrogatori, che sono continuati fino a ieri. Crediamo di sapere che essi continuano a protestare la loro innocenza, come fecero già in Polizia, a Muggia, quando furono interrogati la prima volta dal commissario signor Mrach. Fra altro, la donna avrebbe, sabato, subito un interrogatorio di cinque ore. Dato il suo stato d'avanzata gestazione, la Grill, anzichè nelle carceri comuni, è rinchiusa nell'abitazione del custode.

Il Grill non fa che piangere.

Grave caduta all'Arsenale del Lloyd

Il calderaio Girolamo Bonecich, di 18 anni, da Spalato, occupato nell'Arsenale lloydiano e abitante in androna Cristoforo Colombo N. 7, ieri mattina, nell'officina calderai N. 2, salito su di una scala a piuoli, stava lavorando all'estremità di un «camino», quando, perduto l'equilibrio, cadde a capo fitto da quattro metri d'altezza. Sollevato dai compagni, fu trasportato nell'infermeria dell'Arsenale. Vista la gravità del caso, l'infermiere Crivicich chiese l'intervento del medico di turno alla succursale dell'«Igea». Il medico constatò che l'infelice, oltre ad alcune gravi contusioni, aveva riportato pure la commozione cerebrale, con probabile frattura della base del cranio e lesioni interne. Prestategli le cure più urgenti, lo fece adagiare in una lettiga e trasportare all'Ospedale civico, dove fu accolto nel decimo riparto. Lo stato del Bonecich è grave.

Morte improvvisa. In via Rigutti N. 23 abitava Gioseffa Godnik, di 74 anni, la quale ieri verso le 3 pom. fu colta da improvviso malessere. Si chiamò un dottore della Guardia medica il quale quando giunse sul luogo non potè far altro che constatare la morte per paralisi cardiaca. Il cadavere, a mezzo del carro dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Suicidio? Iersera alle 9.10 fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso che era necessario l'intervento d'un medico in via della Pietà N. 8, perchè un uomo s'era avvelenato. Il dottore d'ispezione era assente per altra chiamata, e l'infermiere d'ispezione rispose che si recassero al vicino Ospedale chiedendo una lettiga. Ciò fu fatto; ma i famigli, giunti poco dopo, constatarono che l'uomo era morto. Perciò se ne andarono. Quando giunse poi il dottore della Guardia medica, constatò che si trattava di avvelenamento. Si credeva con l'acido fenico, ma invece la moglie dell'infelice raccontò che il marito aveva bevuto per errore acido acetico, credendo fosse vino. Altri in casa invece ritengono che si tratti di suicidio. Lo sventurato è il carbonaio Paolo Bencich, di 31 anni, carbonaio.

★ I rilievi di legge furono assunti dal commissario di polizia Gravsche e dall'ispettore Zornada.

Grosso furto al Punto franco. - La sparizione di dieci barili di solfato di rame. In questi giorni, da uno dei magazzini della ditta in spedizioni Caro e Jellinek, al Punto franco, sparirono dieci barili di solfato di rame, del valore complessivo di oltre 2000 corone.

Avvertita la polizia, furono fatte alcune indagini, dalle quali uscirono adombrati due dipendenti della ditta stessa, che furono anche arrestati. I due si protestarono innocenti e, siccome non si riuscì a raccogliere alcuna prova certa della loro colpevolezza, due giorni dopo furono rilasciati in libertà. Ma la polizia continuò le indagini e, a quanto sembra, riuscì a stabilire con certezza la loro responsabilità. I due, perciò, furono riarrestati. La merce, però, non è stata ancora ricuperata. Sul fatto, la polizia conserva il più assoluto silenzio.

Coniugi che sorprendono i ladri nella loro abitazione. Al quarto piano della casa N. 8 della via del Bosco abitano i coniugi Vittorio e Giulia Sorich. Sabato verso le 6, i Sorich uscirono da casa per recarsi a fare alcuni acquisti e quando, due ore dopo, tornarono e furono sul pianerottolo del quarto piano, si accorsero che la porta della loro abitazione era aperta. Nello stesso momento dal quartierino uscirono velocemente cinque individui, uno dei quali, per aprirsi lo scampo, diede alla Sorich una tale spinta da mandarla contro un muro. Il Sorich tentò d'afferrare qualcuno dei ladri ma questi se la svignarono velocemente facendo i gradini a quattro a quattro. Entrati nell'abitazione, i coniugi constatarono che i farabutti avevano visitato gli armadi e che avevano rubato: due orologi, due catenelle e un fermaglio d'oro, non-

chè alcuni altri oggetti del valore complessivo di un centinaio di corone.

Attenti ai ladri. - Due furti. Giuseppe Vattovatz, abitante in via S. Cilino N. 182, facchino alle dipendenze della ditta Metzger, sabato nel pomeriggio fu incaricato di recarsi alla Meridionale per ritirare dal magazzino delle merci a grande velocità, in via Flavio Gioia, alcune balle di spugne. Il Vattovatz eseguì l'incarico e quando, nel viaggio di ritorno, fu in piazza del Sylos, si accorse che dal carro era sparita una delle balle, del valore di 80 corone. La cosa fu denunciata alla polizia.

* Rosalia Rosenfeld, abitante in via delle Beccherie N. 49, l'altro giorno mentre nell'ambulatorio della Società «Igea» attendeva il suo turno per essere visitata dal medico, fu derubata dell'ombrello del valore di 3 corone che aveva deposto nel porta-ombrelli. Si ritiene che a commettere il furto sia stato un giovanetto sui 16 anni.

Arrestata, vien colta dalle doglie del parto, in polizia. Iersera verso le 6, agenti in borghese arrestarono in Città vecchia la domestica disoccupata Maria D., abitante in via Malcanton, avendo il fondato sospetto che fosse lei quella che, negli ultimi temoi, si appostava nei pressi del Monte di Pietà per derubare ragazzi e ragazzine del denaro ricevuto in sovvenzione del detto Stabilimento. La giovane, ch'è nel settimo mese di gravidanza, quando fu in polizia e conobbe il motivo del suo arresto, scoppiò in dirotto pianto e, fra i singhiozzi, si protestò innocente. Poi si piegò sulle gambe, emise un gemito e stramazzò al suolo. L'impiegato mandò subito a chiamare la Guardia medica e il dottore accorso prestò alla sofferente, ch'era svenuta, tutte le cure del caso. Constatò poi che l'infelice era in preda alle doglie del parto e si affrettò a farla trasportare all'Ospedale. La D. fu accolta nella sezione «Maternità».

Ferisce l'amante, vuol farla arrestare e viene imprigionato. Giuseppe M., di 34 anni, riscuotitore presso una società per costruzioni e abitante in via di Cologna N. 27, ha un'amante nella fedeltà della quale aveva cieca fede. Ma ieri notte egli dovette constatare che l'amante lo tradiva. Mentre, verso il tocco, passava per la piazza della Stazione, s'imbattè in una coppia d'innamorati, i quali procedevano stretti stretti l'uno all'altra. Appena vista la donna, il M. emise un urlo di rabbia: aveva riconosciuto in lei la sua Angela. D'un balzo fu sulla coppia e, estratto il coltello, colpì la donna, ferendola al collo. Il... terzo, vista la brutta piega che prendeva l'affare, cavallerescamente se la diede a gambe. Il M. allora chiamò una guardia.

— La aresti sta donazza!

— Cossa la ga fato?

— La me ga disonorà.

La donna, allora, scoppiò in lagrime e fece vedere alla guardia la ferita che aveva al collo.

— El lo aresti a lui, ch'el ga tentà de assassinarme...

La guardia, infatti, arrestò il M. ed invitò la donna a seguirla alla Polizia, dove si qualificò per Angela M., di 25 anni, da Trifail. Il M. spiegò come erano passate le cose, e non negò di aver ferita l'amante. Di conseguenza, fu trattenuto.

Fu pure trattenuta la M., perchè si constatò che esercitava la prostituzione clandestina. La donna fu medicata e poi condotta agli arresti di via Tigor.

Sfrattato eccedente e violento. Domenica mattina alle 9.30, Antonio Qualizza, di 52 anni, fabbro, da Gorizia, trovò da dire in via S. Francesco d'Assisi con un suo conoscente. Dopo un breve scambio di ingiurie, i due contendenti si lanciarono l'uno su l'altro e si picchiarono furiosamente, finchè accorse una guardia a separarli. Il Qualizza, ch'era ubriaco e che, a quanto sembra, non aveva ancora sfogato tutta la sua ira, se la prese allora con la guardia: e l'afferrò pel petto e la ingiuriò. Alla sezione di p. s. del quartiere si rilevò che il violento era sfrattato dalla nostra città fino dal 1897. Fu trattenuto a disposizione del Tribunale.

Colpi di box, pugni, ombrellate. Si presentarono ieri, all'«Igea», per essere medicati di lesioni riportate per mano di avversari, tre persone, Giuseppe Baldini, di 48 anni, il quale era stato colpito dalla propria moglie con un pugno ed aveva riportato una contusione all'occhio sinistro; Plinio Soldà, di 35 anni il quale colpito da un'ombrellata aveva riportato una ferita di punta allo zigoma destro, e Giuseppina Cadore, di 36 anni, abitante in androna San Silvestro, la quale aveva trovato questioni con un suo conoscente (così disse) ed aveva riportato una forte contusione al braccio sinistro.

Un colpo di falce. Rodolfo Laurica, di 23 anni, abitante a S. Odorico N. 97, ieri, nel pomeriggio, si presentò all'Ospedale con una ferita di taglio all'occipite. Disse che era caduto, ma il medico, vista la ferita, giudicò invece trattarsi di un colpo di falce. Il Laurica venne accolto nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio mentre il bottaio Giuseppe Ciacher, di 32 anni, occupato nella fabbrica di birra Dreher, lavorava, un barile che era stato mosso gli cadde sul piede destro cagionandogli alcune contusioni. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi gli prestò le cure necessarie e lo fece poi accompagnare a casa sua.

Autosuggestione. Ieri alle 3 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Farneto ove in una casa gli fu presentata tale Maria D. M., di 70 anni, la quale aveva raccontato ai parenti che fino da domenica scorsa aveva bevuto dell'acido fenico. Il dottore però non riscontrò alcuna traccia del veleno nè sulle labbra nè in bocca. Perciò si crede trattarsi d'una autosuggestione derivata da marasmo senile. Per ogni buon caso il medico prescrisse un calmante.

Caduto dal carro. Commozione cerebrale. Il giornaliero Gasparo Rapotez, di 63 anni, abitante in via dei Petronio N. 10, occupato nel deposito legnami della ditta Di Demetrio, ieri mattina, mentre guidava un carro di legnami standovi seduto sopra, causa uno sbalzo cadde giù e andò a battere il capo nella ruota posteriore. Fu sollevato tutto insanguinato e accompagnato alla Guardia medica, ove gli fu riscontrata una ferita lacera denudante il vertice del capo, con probabile commozione cerebrale. Trasportato all'Ospedale, venne accolto nel decimo riparto.

Giocherellando con un trapano. Lo scolaro Galliano Zetco, di 13 anni, abitante in via Pasquale Revoltella, ieri mattina, giocherellando con un trapano, si produsse alla mano destra una forte lacerazione. Accompagnato all'Ospedale, fu accolto nel decimo riparto.

Giocando. Francesco Aprich, di 13 anni, abitante in Guardiella N. 625, ieri era intento a giocare quando una grossa pietra gli cadde sulla mano sinistra cagionandogli una frattura complicata del mignolo. Ottenne le prime cure alla Guardia medica; e fu poi consigliato di recarsi all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero all'«Igea»: Amadio Denich, di 22 anni, dimorante in via del Boschetto N. 28, per ferita lacera al dito indice sinistro; Fulgenzio Tomassich, di 7 anni, dimorante in via di Donota 8, per ferita di taglio al pollice destro; Alessandro Schenauz, di anni 19, dimorante in via di Tor Cucherna 6, per ferita lacera al dorso della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Ferrer. Parenzo.* No. Se i genitori di una creatura sono senza confessione religiosa al tempo della di lei nascita, non può l'autorità obbligare la stessa a far parte di una comunità religiosa. Visto però che non tutte le autorità politiche danno questa interpretazione alla legge, è consigliabile esperire tutti i rimedi di legge. — *Operato.* Lavoro notturno, giusta il regolamento industriale è quello fra le 8 di sera e le 5 di mattina. Esso è vietato agli operai ausiliari giovanetti sempre ed alle donne nelle imprese esercitate a modo di fabbrica. Il caso a cui Ella allude costituisce un abuso, poichè eccezioni a queste norme possono essere commesse soltanto dal Ministero per determinate categorie d'industrie e sotto certi limiti. — *Giurato.* Sì. Secondo le disposizioni del regolamento di procedura penale austriaco la pena capitale può essere pronunciata anche se l'accusato è negativo. Vige il principio della «verità materiale». — *Lettrice provinciale.* Qualora uno dei coniugi, adducendo gravi motivi, chieda la separazione di letto e mensa il giudice accoglierà la sua domanda. Va da sè che, pendente la causa, il coniuge che vuole separarsi non può essere costretto a coabitare con chi lo maltratta! — *Sportista economo.* I biglietti ferroviari di andata e ritorno per gitanti, a prezzo ridotto, sono validi soltanto per il giorno dell'emissione. — *Madre.* 1) Il periodo d'incubazione del morbillo è lungo. Dura sovente da 2 a 3 settimane e soltanto in qualche raro caso intorno agli otto giorni. 2) Il massimo potere contagioso si riscontra nei due o tre giorni che precedono l'eruzione e coll'eruzione stessa, e si estingue coll'ottavo giorno che segue la comparsa dell'eruzione. — *Zelinda.* 1) La Sua lettera gli farà non solo buona impressione, ma raggiungerà senza dubbio lo scopo che Ella si propose scrivendola. 2) Evidentemente quell'uomo è piuttosto noioso. Si capisce che per credere «assolutamente e per sempre» - come dice Lei - desidera qualche prova. Poichè Le comunicò d'essere disposto a spiegarLe come Ella potrebbe provare il Suo affetto, non possiamo consigliarLe che una cosa: si faccia dire in che la prova deve consistere e - se possibile - gliela dia. — *Ansiosa attende.* Quella lettera non è tanto offensiva come a Lei pare. Egli spiega freddamente i motivi per i quali non può amarLa. Lasci da parte i propositi di vendetta e non risponda. — *Giulietta P.* Mandi pure la cartolina, ma in quanto alla visita, deve farla lui. — *Incerta e fiduciosa.* La Sua avventura rassomiglia, purtroppo a molte altre. 1) Quell'uomo non l'ama assolutamente, ma è un egoista privo di cuore. 2) Lei ha il diritto di essere rispettata da tutte le persone alle quali la larghezza delle loro vedute permette d'avere del mondo un concetto speciale, non attaccato a viete convenienze sociali. 3) Dal complesso della Sua lettera risulta però che Lei è gelosa - nonostante tutto. - Altrimenti non si spiegherebbe perchè si adatta a non sposarlo purchè non si occupi di altre donne. 4) L'unico consiglio che possiamo darLe è questo: se ne infischi completamente di lui, lasci che viva con chi vuole e trovi Lei altro uomo, degno del Suo affetto, al quale unirsi in matrimonio. — *Sempreviva.* Non comprendiamo come la Sua passione possa essere «veemente» se non Le riesce di seguire i giusti suggerimenti del Suo innamorato. Se egli talvolta ne dubita Ella non può risentirsene. — *G. P. Pinguente.* Col fornirLe quell'indirizzo faremmo della «réclame» al fornitore. Si rivolga ad un farmacista. — *Centauro.* Gli olii volatili rettificati ad essenze, specialmente quelli di trementina, limone, lavanda, bergamotto ecc. levano facilmente le macchie d'olio, grasso resina, catrame, pece, bitume. Quella di trementina è la migliore e più economica. Essa ha solamente l'inconveniente dell'odore persistente: si può distruggerlo immergendo la stoffa nell'alcool. Occorre usarla sui tessuti asciutti. Inoltre deve essere molto pura. — *Impermeabile.* Per pulire le vestimenta di cautchouch (impermeabili) si lavano con una spugna inumidita d'acqua e aceto. — *Ester.* La preparazione domestica delle acque odorose riesce generalmente difettosa se non si procede anzitutto ai necessari trattamenti per depurare e deodorare l'alcool che ne è la base. Per l'essenza di violetta vale anche la seguente formula: Essenza di mandorle gocce 3; id. neroli gocce 2; ionone gocce 2; tintura benzoino gr. 2; estratto di violetta gr. 6; id. di gelsomino gr. 6; alcool rettificato gr. 100; acqua gr. 30. — *Antica abbonata.* Il primo dicembre 1850 ed il 12 dicembre 1875 cadevano di domenica. — *Lettrice.* Un esemplare dello statuto dell'Istituto infortuni potrà ritirarlo nella cancelleria dell'Istituto stesso (Valdirivo 40, I e II, orario 9-1 e 4-7). — *Oreste B.* Scriva alla Redazione parigina della «Tribuna».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753.—. Oggi: alta marea 5.13 ant. e 6.14 pom. - Bassa marea 11.54 ant. e 11.46 pom.

Ogni giorno una. In tribunale.

Il presidente: - Si riconosce di essere colpevole?

L'accusato: - Nossignor.

Il presidente: - Perchè ha rubato quel formaggio?

L'accusato: - El iera su la porta, e iera scritto «formaggio por grattare» e mi lo go grattà.

Teatri e Concerti

Fenice. Tutto esaurito, molta gente rimandata, applausi scroscianti: ecco la cronaca della serata che si dava iersera, col «Toreador», in onore di Oreste Lambiase, l'intelligente artista, che tante simpatie ha saputo acquistarsi nel pubblico grazie alla sua irresistibile, spontanea, epperò sempre castigata comicità. Il seratante fu festeggiatissimo durante tutto lo spettacolo. Dopo il secondo atto egli suscitò l'ilarità generale presentandosi in tre riuscite macchiette napoletane, e meravigliò poi, quando, indossata la marsina, diresse l'orchestra con sicurezza e finezza, ricavando dalle singole parti degli effetti delicatissimi. Neanche a dire che fu rimeritato di applausi fragorosissimi. Gli furono offerti in dono una matita d'oro, un elegante servizio da liquori in argento, una corona d'alloro e alcuni oggetti artistici. Anche gli altri esecutori del «Toreador» furono, insieme al m.o Ranghino, applauditissimi.

Stasera penultima e domani ultima replica delle «Manovre d'autunno». Con l'addio della compagnia avrà luogo domani anche la serata d'onore del valente m.o Ranghino, il quale dirigerà, fuori programma, la bellissima sinfonia della «Fatinitza».

Concerto Ehrlich. Rammentiamo che questa sera alle 8.15 nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà il concerto della violinista Rosa Ehrlich organizzato dalla Società dei filarmonici. La giovinetta polacca che udremo questa sera, benchè non abbia che dodici anni, per la sua superba tecnica viene chiamata «la piccola Kubelik». Allieva delle scuole di Bloch e Hubay di Budapest, la Ehrlich compì da ultimo il suo corso di perfezionamento sotto la guida dell'illustre Sevcik. Recentemente ottenne un colossale successo a Vienna, interpretando brani di enorme difficoltà, come il concerto di Ernst e la «danza delle streghe» di Paganini e meritandosi le più calorose lodi della critica.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. «Manovre d'autunno», in 3 atti del m.o E. Kalman.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Corte d'Appello)

Echi delle dimostrazioni pro Ferrer

Per l'esercizio del diritto defensionale - Pena aumentata

Al dibattimento tenutosi il 26 novembre contro Nicolò Lagattolla, da Bari, Francesco Celli, da Rimini, ed Enrico Zacchettini, da Vittorio Veneto, accusati di vari reati commessi durante le dimostrazioni di protesta per la fucilazione di Francesco Ferrer, avendo il dott. Robba criticato il comportamento di alcune guardie di p. s., insorse il procuratore di Stato dott. Zencovich, il quale propose che la Corte rimettesse gli atti al Tribunale d'Appello, affinchè contro il dott. Robba venisse preso un provvedimento a sensi del § 236 del Regolamento di procedura penale (sospensione dall'esercizio della difesa).

La Corte, deliberando sulla proposta avanzata dal P. M., non trovò di accoglierla, avendo ritenuto che il difensore aveva fatto oggetto di critica il contegno delle guardie di p. s., unicamente con l'intenzione di giovare alla causa degli accusati.

Contro tale decisione il P. M. interpose gravame di nullità. Ma la Corte d'Appello respinse il gravame presentato dal P. M., per i motivi contenuti nella prima decisione.

La Corte d'Appello accolse in quella vece il ricorso del P. M. per aumento di pena a carico del Lagattolla e degli altri due, e portò la condanna nei riguardi dello Zacchettini da 6 mesi ad 1 anno, nei riguardi del Lagattolla da 4 ad 8 mesi, e del Celli da 2 a 4 mesi di carcere; riconfermato per tutti e tre il bando dall'Austria.

(Tribunale prov. di Trieste).

Dal grammofono a una brutta coltellata. Uno che se la prende con i giudici

La sera del 17 settembre u. s., nell'osteria «Al povero fornareto», in via delle Beccherie, si trovavano, fra altri avventori, anche i giornalieri Emilio Molinari, Giulio Molinari e Giovanni Bartoletto. Fra un bicchiere e l'altro i suddetti si divertivano ad ascoltare un grammofono, al cui suono univano spesso le voci in coro. L'allegria fu però turbata ad un tratto dalla comparsa di un individuo, conosciuto nel locale, tale Giovanni Grillo, di 30 anni, da Venezia, ex-servo di piazza, il quale, un po' preso dal vino, quando gli altri cantavano univa la sua voce che, essendo stonata, li seccava maledettamente. Più di uno della comitiva consigliò l'interruttore a starsene al suo tavolo ed a lasciarli in pace; ma il Grillo continuò nonpertanto a disturbarli e ad un certo punto inveì contro la comitiva e sfidò tutti fuori del locale. Nessuno gli diede abbado, ed egli si allontanò.

Ritornò, però, poco dopo a provocarli nuovamente ed a sfidarli fuori, sulla via.

I disturbati, perduta la pazienza, gli ingiunsero di andarsene per i fatti suoi ed il Grillo, uscito sulla via, li sfidò ancora una volta. Giovanni Bartoletto, allora, prese una sedia che era presso l'uscio, uscì, ma rientrò poco dopo, premendosi la parte sinistra del costato. Il Grillo gli aveva vibrato un coltellata.

All'«Igea», dove il ferito si recò immediatamente, la ferita fu giudicata gravissima ed il medico d'ispezione ordinò l'immediato trasporto del Bartoletto all'Ospedale.

Il Bartoletto dovette rimanere all'Ospedale una quindicina di giorni, in capo ai quali ne uscì guarito, ma non ancora in grado di accudire alle proprie occupazioni.

Il Grillo, commesso il ferimento, si diede alla fuga ed inutilmente la polizia lo ricercò. Due giorni dopo, però, egli si costituiva spontaneamente alle autorità di Cormons.

Accusato del crimine di grave lesione corporale, il Grillo comparve ieri dinanzi al Tribunale e ammise di aver dato un colpo di coltello al Bartoletto.

— Ma - osserva - ghe go dado in difesa de vita. I me iera tuti adosso.

L'accusato è eccitatissimo ed il presidente dove consigliarlo di mantenersi calmo.

— Xe vero che li go sfidadi fora - dice l'accusato - e che go dito: Mi son un spion e ve fazzo arestar tuti», ma no xe vero che ghe go dado el colpo al Bartoletto subito. Go dado un colpo a la mata, dopo che iero massacrado de le lignade.

Pres. Era ubriaco lei?

— Nossignor. Gavevo bevudo, ma no iero imbriago.

— Dopo aver ferito il Bartoletto, dove riparò lei?

— No so gnanche mi. Son andado via. Gavevo la testa confusa e son andà senza saver fin a Udine. Po' son tornado a Cormons, e là me go costituido.

Il danneggiato non si presenta al dibattimento, perchè - comunica il presidente - si trova a Venezia.

Viene letta perciò la sua deposizione. Egli dichiara, che appena uscito, l'accusato gli vibrò il colpo di coltello. Nega di averlo percosso e neppure di aver fatto atto di percuoterlo.

I testi Emilio Molinari e Giulio Molinari raccontano il fatto come è suesposto. L'azione del ferimento si svolse rapida ed imprevveduta - dicono i testi.

Giulio Molinari spiega:

— El ga disturbado tuti e 'l xe andado via. Po' el xe tornado, e noi se gavemo sentado vizin de lui, per spiegarghe le ragion. Lui el ga dito che 'l iera un spion de polizia e che 'l iera bon de farne arestar tuti. Po' el ne ga sfidado fora.

Il teste nega, come anche nega Emilio Molinari che l'accusato fosse stato percosso.

— Il Bartoletto - aggiunge - ga ciolto su la sedia e 'l xe andado fora, ma el xe tornado subito dentro, ferido.

Pres. Quanto tempo rimase fuori?

— Oh, poco. Due minuti: anzi, meno. Un minuto! Sul momento credevimo che 'l gavessi una ferida legera; ma po', all'«Igea» i ga dito che la iera gravissima.

Fattagli presente la contraddizione fra la sua deposizione e quella del teste, l'accusato, eccitatissimo, dice che il teste non ha detto il vero.

— I xe tuti una lega - osserva.

In conformità depone anche il cameriere del locale, Giovanni Petarello.

Acc. Xe falso quel che 'l disi. - E si dà a contestare la deposizione e grida in faccia al Petarollo: - I xe tuti una lega!

Pres. Ma non si ecciti così. Che interesse vuole che abbia il testimonio a deporre una cosa non vera? Fra lei e lui non esistevano inimicizie!

Acc. Mah! Mi non so.

Colpito dal contegno dell'accusato, il presidente gli domanda:

— Era lei ammalato, qualche volta?

— Son ancora. Mi sofro de malatia de cuor, de cardiopalmo.

— Ed i suoi genitori?

— Mio papà no lo go conossudo. El xe morto co' gavevo pochi mesi.

— Di che cosa è morto?

— De aneurisma.

— Ma lei fu già condannato una volta?

— Sissignor, per ferimento; ma in sbaglio.

— Ad 8 giorni d'arresto.

— Sissignor.

L'avv. Verona, difensore dell'accusato, propone che il suo difeso in vista del contegno da lui tenuto al dibattimento, contegno che lascia intravvedere un'anomalia mentale, sia assoggettato ad una perizia psichiatrica.

Il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta.

Il P. M. domanda, quindi, che l'accusato sia dichiarato colpevole del fatto appostogli e condannato a congrua pena.

L'avv. Verona accampa in difesa dell'accusato l'anomalia psichica dello stesso e sostiene che egli in preda a turbamento dei sensi, chiede perciò sentenza di assoluzione.

La Corte condanna il Grillo a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese, nonchè al bando dall'Austria.

Appena udita la sentenza, l'accusato, fuori di sè, esclama:

— Gnanche un'ora, no fazzo! Mi iero in sala de osservazion. I xe tuti più mati de mi! Chi che studia giurisprudenza xe un mato!

Il guardiano conduce via il Grillo, il quale seguita a gridare:

— Che giudici! Negarli tuti!

Il P. M. Proc. di Stato dott. Zencovich vorrebbe elevare accusa immediata per tutelare il rispetto della Corte, ma, visto lo stato dell'accusato, desiste dal proposito.

L'accusato, sulla porta, si volge ancora, e: «Gavè creado un assassin! - urla. - Co' vegno fora....».

*

Presiedeva il cons. Minio. Giudici i cons.: Lion e Parisini e segr. Zaccaria. P. M. il Proc. di Stato dott. Zencovich.

(TRIBUNALE INDUSTRIALE)

Prime udienze

In contumacia dell'attore.

Silvio Delneri, disegnatore litografo, già occupato presso la tipo-litografia Antonio Perpich & C., impetì la stessa perchè venisse condannata a pagargli cor. 68 per mancata disdetta di 14 giorni. Iermattina, però, non si presentò all'udienza e la sua petizione fu dichiarata decaduta.

In contumacia del convenuto.

Giovanni Ugri, bracciante alle dipendenze di Bortolo Ferluga, imprenditore per messa in opera delle condutture del gas, aveva impetito il Ferluga, per la restituzione di cor. 16.80 indebitamente trattenutegli sulla paga. Il Ferluga non si presentò e venne condannato in contumacia.

Un accomodamento.

Giovanni Sara, impetiva Enrico Kubel, negoziante, perchè venisse condannato a pagargli cor. 30 per mancata regolare disdetta di 14 giorni.

Pres. (all'attore): Mi spieghi il motivo della sua domanda.

— Fui assunto dal convenuto quale giornaliero; ma, dopo poco tempo, venni pagato settimanalmente. Fui licenziato senza il prescritto preavviso e domando, perciò, indennizzo per il termine di disdetta che mi spettava.

Il convenuto spiega come avesse assunto l'attore per fargli scrivere degli indirizzi su circolari; e che lo pagava giornalmente.

— Più tardi - dice - l'attore mi pregò di dargli la paga, anzichè ogni giorno, ogni settimana. Compiuto il servizio per il quale lo assunsi, lo licenziai, non avendo più bisogno delle sue prestazioni.

Pres. (all'attore): E' vero che lei stesso domandò di venire pagato ogni settimana?

— Sì.

— E perchè allora domanda gli sia riconosciuto il diritto a 14 giorni di disdetta? Se, come dice nella petizione, lei si riteneva impiegato stabile, doveva chiedere la disdetta commerciale, e non la disdetta di soli 14 giorni.

— Sono forse ancora in tempo?

— Eh no! Stando le cose conforme alle risultanze della causa odierna, non so se potrà avere neppure quanto Lei chiede!

E il presidente propone un accomodamento, in base al quale l'attore recede da ogni sua pretesa e, a tacitazione della sua petizione, riceve 6 corone che il convenuto gli versa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il prossimo arrivo del più grande piroscafo nel nostro porto.

Domani, mercoledì, all'alba, arriverà qui il piroscafo inglese «Saxonia», della «Cunard Line», il più grande piroscafo che sia mai entrato finora nel nostro porto. Fino ad oggi questo vanto apparteneva al «Carpathia», della stessa Società, del quale il «Saxonia» è di circa 50 piedi inglesi più lungo.

Il «Saxonia» stazza 14.280 tonnellate di registro, è lungo 580 piedi inglesi (metri 176.40), largo 64 piedi inglesi (metri 19.52), a pieno carico il suo pescaggio è di 31 piedi inglesi (metri 9.45). La forza motrice gli è fornita da due macchine a quadruplice espansione e due eliche, con nove caldaie cilindriche che sviluppano 10.000 H. P., e che in navigazione gli permettono di raggiungere la velocità oraria di circa 18 miglia. Il «Carpathia», che era finora il piroscafo più grande che entrasse nel nostro porto e rispettivamente nel Puntofranco, stazza 13.600 tonnellate di registro, cosicchè il «Saxonia» stazza 680 tonnellate di più.

Per facilitare l'entrata e rispettivamente l'ormeggio del «Saxonia» dinanzi agli hangars N. 12 A e 12 B del Puntofranco, il capitano di porto cav. Nisiteo ha fatto spostare una delle due boe d'ormeggio che sono ancorate dinanzi ai suddetti hangars.

Avviso ai naviganti.

Turchia. Arcipelago. Isola Psara. Faro copra Kokinopulo. - Il faro su Kokinopulo, punta S. E. dell'isola Psara è stato messo in esercizio. La sua luce è a «lampi bianchi» ogni 5 s., elevata metri 75 sul mare, visibile 20 miglia.

La torre è in muratura, di forma circolare, dipinta in bianco, alta metri 11.9, ed è situata a circa metri 200 dentro l'estremità della punta.

Pos. appross. lat. 38° 32.0' N. - long. 25° 37.5' E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 207 pass.; il pir. germ. «Roma» da Amburgo, scali e Algeri; i pir. a.-u. «Zara» da Sebenico e scali, «Vitez» da S. Caio, «Prazzatus» da Barry Dock.

Partirono: il pir. del Lloyd «Leda» per la Dalmazia e Spizza; i pir. a.-u. «Borneo» per Costantinopoli, «Filippo Artelli» per Cardiff, «Marianne» per Nuova York, «Vis» per Curzola, «Dubrovnik» per Cattaro, «Danubio» per Metcovich.

COMUNICATI*)

Dirle di tutto ciò che il pubblico lascia a teatro

è cosa impossibile. Naturalmente in maggioranza pompadours e borsette da signora. E cosa crede lei che recentemente abbiamo trovato in dieci di tali oggetti lasciati una sera a teatro? Bomboniere riempite con pastiglie minerali di Sodener originali di Fay. Questa è per noi una dimostrazione che le signore sanno apprezzare il buono, e noi possiamo anche spiegarci perchè le nostre rappresentazioni non sono più disturbate dal tossire e starnutire. Questo si deve alle Sodener originali di Fay che si trovano dappertutto a cor. 1.25 la scatola.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria W.Th. Guntzert, I. e R. fornitori di Corte Vienna, IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

LAXIGEN PASTINE di frutta lassative

CONFETTI del massimo buon sapore, di efficacia sicura, raccomandati dai medici. Vendonsi in tutte le farmacie al prezzo di Cor. 1.30 la scatola

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CASA DI CURA
per le malattie di
orecchio, naso, gola
del dott. Cav. ZAPPAROLI, specialista
UDINE, Via Aquileia 86.

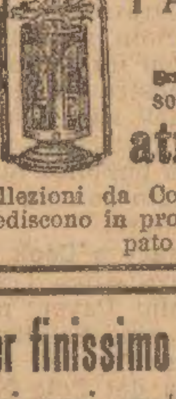
Il Dott. CARLO ERNST
medico-dentista, successore del
Dott. FERDINANDO TANZER
dentista americano
riceve dalle 9-1 e dalle 3-6
Piazza Carlo Goldoni 5, II p.
Il tecnico-dentista sig. SCHEIDLER, da molti anni addetto a questo Ambulatorio, rimane al suo posto.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 12, II p.

Alcuni motori elettrici e dynamo
vendonsi prontamente
a prezzo mite.
Offerte al «Piccolo» sub «Stromsparend»

FUMATORI.
EBIAF. Invenzione brevettata Italia-Estero. Raccomandata da celebrità Mediche. Toglie la nicotina, essica ed aromatizza sigari o sigarette. Presso i tabaccai o inventore G. Magagnoli Bologna (Italia) previo invio di Cor. 6.50. = Sconto ai rivenditori. — Cercansi rappresentanti.

DENARO
per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni importo senza prenotazione, senza polizza (anche signore) con o senza garanti. Prestiti ipotecari a condizioni vantaggiosissime. Philip Feld, Bureau di banca e borsa, Budapest, VIII, Rakocziut 71.

NOVITÀ MERAVIGLIOSA!
LAMPADINA GIREVOLE con continuo cambiamento di colori cent. 50 e 70 al pezzo.

Enorme
ASSORTIMENTO
articoli per
l'Albero di Natale
MOLTE SPECIALITÀ
Prezzi bassissimi, soltanto presso l'Esposizione
atrio Corso N. 41
Collezioni da Cor. 3, 5, 10, 20 e più si spediscono in provincia verso invio anticipato dell'importo.

SPUGNE.
Ditta ben conosciuta della Germania centrale **cerca la RAPPRESENTANZA d'una buona casa d'importazione spugne** della Grecia e dell'India occidentale.
Condizione: merce in conto commissione, per la quale si rilascia garanzia.
Offerte sub **«Z. 12910»** a **Haasenstein & Vogler** A-G, **Francoforte s/M.**

Impiegato organizzatore
lavoratore **indipendente** ed **esatto**, versato in tutti i lavori di spedizioni, tariffista, conoscitore e pratico revisore dei noli ferroviari e marittimi, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca (preferibile se conosce altre lingue) perfetto contabile
cercasi prontamente
per primario stabilimento nelle vicinanze di Trieste.
Concorrenti con le qualifiche suaccennate dirigano le loro offerte corredandole di referenze e pretese di stipendio sub: „Indipendenza" al „Piccolo".

M.me Andrè
CHIROMANTE
dà ogni giorno consulti su qualunque cosa che si desidera in nesso alla sua arte (permanente e non di passaggio).
Via S. Nicolò 18 I. p.
Orario: dalle ore 9 antim. alle 12, e dalle 14 alle 19.
Parla italiano-tedesco. Parle Français
Ai consulti non sono ammessi signori.

Pubblicazioni Musicali
(Opere, Operette, Classici, Albums, Ballabili, Romanze, ecc. ecc.)
— ed —
Istrumenti Musicali
(Mandolini, Violini, Chitarre, Flauti, Organetti, Metronomi, ecc. ecc.)
sono i più graditi
Regali di Natale
Acquistate questi unicamente nello
STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C., Trieste
Piazza Grande 4. - Unica filiale Corso 41
che è il più ricco e meglio assortito deposito, a prezzi senza concorrenza.

Contro le malattie del ricambio
(Diabete, gastro-enterite, acido urico), malattie di pelle e di stomaco)
usate solamente il
Fermentin
della Società Salubritas di Amsterdam.
Opuscolo gratis a richiesta.
Scrivere all'unico depositario in Austria
MARIO LANG, TRIESTE
Chiedere il FERMENTIN nelle principali Farmacie.

NUOVA SALUMERIA
— di —
GIORGIO HUTTER
Via Malcanton 19, Telef. 2392
con specialità Delicatezze, Conserve, Carne di maiale fresca ed affumicata, ecc. ecc.
Ogni Mercoledì e Sabato si confezionano Salsiccie di fegato e di sangue.
Servizio a domicilio. Prezzi mitissimi.
Per osti e trattori prezzi speciali

Per finissimo Negozio di Calzature CERCASI DIRETTORE DI NEGOZIO
A signori pratici dell'articolo e degli usi di piazza, che conoscono le lingue italiana e tedesca, dai modi eleganti, si presenta occasione di procurarsi una posizione piacevole e sicura. Offerte con fotografia e copia di certificati inviare prontamente sub „K. SCH. W." a Rudolf Mosse, Budapest.

OGGI RIAPERTURA
del negozio specialità in delicatezze e coloniali della ditta oberata
GIUSEPPE KRASCHOVETZ
in via S. Lazzaro N. 1
con vendita al dettaglio di tutte le merci esistenti
GRANDIOSO ASSORTIMENTO VINI DEL RENO, UNGHERESI; CHAMPAGNE FRANCESI ED UNGHERESI, LIQUORI, RUM, COGNAC, OLIO FINISSIMO, CAFFE' ZUCCHERO, RISO, ORZO, FRUTTA SECCHE, DELICATEZZE, CONSERVE DI PESCI, CARNE E LEGUMI, BISCOTTI ECC. ECC., A PREZZI TALI DA NON TEMERE CONCORRENZA ALCUNA.

I più utili **Regali di NATALE**
SINGER
MACCHINE SINGER ORIGINALI
Macchine da cucire.
Si acquistano in tutti i negozi della Compagnia Singer S. A. per Macchine da cucire.
Trieste, Corso 24

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Fram» partì il 17 da Fiume per Monopoli, «Baross» arrivò il 18 a Venezia, «Alga» partì il 16 da Newcastle per Pola, «Kostrena» il 16 da Newport per Fiume, «Eros» proseguì ieri da Costantinopoli per Nicolajeff, «Franconia» partì il 17 da Shields per Trieste.

Lloydiani: «Vorwaerts» arrivò il 18 a Bombay, «India» da Santos e Rio proseguì il 18 da Algeri per Fiume e Trieste, «Persia» proseguì il 19 da Hongkong per Sciangai, «Austria» il 18 da Porto Said per Trieste, «Maria Valeria» il 19 da Suez per Aden, «Habsburg» partì il 19 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

LA NUOVA BANCA ISTRIANA

per l'agricoltura, l'industria e il commercio

Pola, 20. Iermattina la sala inferiore dell'Apollo era gremita di azionisti intervenuti al congresso della Banca Popolare di Pola. Teneva la presidenza l'avvocato dott. Bregato, fungeva da notaio il dott. Glezer e da relatore il consigliere contabile della Giunta provinciale dott. Pogatschnigg.

Bregato: Ricorda che all'ultimo congresso ordinario della Banca Popolare, la presidenza aveva fatto intravvedere l'idea, che allora si coltivava, di istituire una federazione fra i vari istituti di credito della provincia, e ciò allo scopo di disciplinare in generale le operazioni di credito. Si affacciarono difficoltà all'attuazione di tale idea, in primo luogo perchè gli istituti esistenti sono costituiti su basi differenti; però si continuarono le pratiche e, d'accordo con gli altri fattori, si venne alla conclusione di trasformare la banca locale in un istituto provinciale. I fattori provinciali, constatato che la Banca Popolare di Pola aveva fatto ottima prova, caldeggiarono la trasformazione dell'istituto in Banca provinciale per l'agricoltura, l'industria e il commercio. L'attività si svolgerà in tre rami, e specialmente nel ramo agricolo, che è il fattore principale di ricchezza della provincia. Nell'elaborazione del nuovo statuto, si mantennero le azioni a 50 corone l'una, per dare all'istituto un carattere popolare. La provincia d'Istria avrà così un istituto che, con la celerità delle sue operazioni, verrà incontro ad un vivo bisogno, mentre la città di Pola, oltre all'utile che le deriverà dall'esser sede della nuova Banca provinciale, avrà vantaggi per l'influenza che potrà esercitare nel resto della provincia. L'avv. Bregato rileva ancora l'infondatezza di certe voci corse. La Banca Popolare di Pola ebbe nel 1907 un giro di tre milioni, trecento e quarantamila corone, nel 1908 di otto milioni novecento e cinquantamila corone, e, a giudicare dai primi undici mesi del corrente anno, nel 1909 si raggiungeranno indubbiamente i quindici milioni. Ciò dimostra come la Banca progredisca per virtù propria, in modo sorprendente. L'oratore presenta indi il dott. Pogatschnigg, che cooperò all'impianto del nuovo istituto, e lo ringrazia.

Pogatschnigg legge i singoli paragrafi del nuovo statuto e dà spiegazioni al signor Hroncich, che ne chiede.

Lirussi: Osserva che si tratta di un cambiamento radicale dell'istituzione, la quale va ad abbracciare così anche il campo agricolo. All'oratore - che è capopartito socialista - consta che le condizioni delle Casse rurali non sono floride, ed esprime perciò timori sull'avvenire della nostra Banca Popolare.

Pogatschnigg: Dà varie spiegazioni al Lirussi. Gli osserva che non bisogna confondere l'istituto che oggi creiamo con l'organizzazione delle Casse rurali. La Federazione conta 40 istituzioni affiliate, ha un civanzo di un milione e 700.000 corone e dispone di un importo liquido di corone 800.000 per venire incontro agli istituti federati. Si deve, perciò, riconoscere che i risultati di questi primi tre anni sono brillanti. Non è poi vero che le Casse rurali vadano male, e lo dimostra lo stato della loro Federazione. Non bisogna poi confondere con questa i Consorzi agrari distrettuali, che non sono cooperative, ma istituzioni a canone fisso. La Banca che oggi si trasforma dovrà fare della politica agraria in grande stile, perchè l'agricoltura oggi non è rimunerativa che in quanto venga trattata su larga base e con sistemi moderni.

Lirussi: Trova strano che Pola, che è città eminentemente industriale, voglia invadere il campo altrui, interessandosi dell'agricoltura.

Bregato: Osserva che la Banca estenderà il campo all'intera provincia e che l'agro di Pola, ora quasi abbandonato, ha realmente bisogno di un grande impulso per lo sviluppo dell'agricoltura.

Pogatschnigg: Gli altri centri provinciali non potranno che essere lusingati dell'appoggio che riceveranno dalla più popolosa città dell'Istria, la quale è pure un grosso centro di consumo per i prodotti agricoli, e non deve sempre rimanere tributaria agli altri. L'oratore elogia l'attività e le innovazioni introdotte dal nostro Consorzio agrario per merito del presidente on. Frank.

Parlano ancora Lirussi, che fa una dichiarazione di voto, e Oscarre Rossi, dopochè, non essendo stata fatta alcuna proposta, il presidente, avv. Bregato, mette a voti il nuovo statuto, che è approvato a tutti voti.

Viene infine nominato il dott. Rismondo a verificatore del protocollo. L'adunanza è tolta alle 1 pom.

La nave argentina „Presidente Sarmiento"

Pola, 20. Ieri è arrivata nell'avamporto di Pola la fregata-scuola della marina da guerra argentina «Presidente Sarmiento», proveniente da Gibilterra, Napoli e Venezia. La nave è comandata dal capitano Louis E. Almada ed ha 252 uomini di equipaggio. La nave conduce in un viaggio d'istruzione 24 giovani argentini aspiranti guardia marina. La «Sarmiento» fu a Pola anche tre anni fa. Oggi, appena ormeggiata, dopo lo scambio delle salve, il capitano scese a terra e si recò all'Ammiragliato di porto. La «Sarmiento» resta a Pola 5 giorni, poi si recherà ad Atene. Ha ordini di trovarsi nell'aprile a Buenos Ayres per partecipare alle feste del maggio venturo per il centenario della Repubblica Argentina.

★ Domani, 21, festa di San Tommaso, patrono di Pola, gli uffici, le scuole ecc. faranno vacanza.

Società operaia parentina

CONCERTO BARISON.

Parenzo, 19. La presidenza di questa Società Operaia di m. s., vista la tendenza del progetto di legge che si va deliberando in seno alla Commissione parlamentare per limitare agli impiegati l'obbligo all'assicurazione in casi di malattia, considerato che, per ripetute dichiarazioni del Governo, è apertamente ostile all'esistenza di sodalizi autonomi di mutuo soccorso, aderì di questi giorni all'ordine del giorno votato dalle Direzioni delle Società di mutuo soccorso triestine convocate a Trieste la sera del 22 novembre u. s. dalla Associazione Mutua fra impiegati privati per protestare precisamente contro il suddetto progetto di legge.

Presso questo Municipio è indetto un concorso per la fornitura di una coppia di cavalli per tutti i bisogni del Comune (trasporto di materiali, vuotatura di pozzi neri, inaffiamento di strade, ecc.), fornitura che dovrà principiare col 1. gennaio 1910. I concorrenti potranno ispezionare le condizioni presso questo Ufficio edile municipale e le offerte vanno presentate a protocollo, in busta chiusa, entro il 30 corr.

★ La direzione del Teatro Sociale, aderendo al desiderio di molti cittadini desiderosi di udire l'illustre violinista triestino Cesare Barison, ha organizzato per domenica 26 corr. un concerto in cui il valente artista, accompagnato al piano dalla sorella signorina Bianca Barison, eseguirà musica di Tartini, Paganini, Corelli, Fiorillo, ecc.

Concerto Driolin a Capodistria

Capodistria, 20. Iersera il concittadino Vittorio Driolin, allievo del R. Conservatorio «G. Verdi» di Milano, diede al Teatro Ristori un concerto con la cooperazione della distinta sig.na Lina Marsich e del Corpo orchestrale cittadino. Il pubblico, affollatissimo, fu largo di calorosi applausi al sig. Driolin, che eseguì, egregiamente, accompagnato al piano dalla gentile sig.na Giulia Mariotti, la romanza dell'opera «Don Sebastiano», «O Lisbona alfin ti miro», la romanza «E ti darò la vita» e la romanza dell'opera «La forza del destino», «Urna fatale del mio destino», e, fuori programma, la romanza dell'opera «Il furioso», «Raggio d'amor parea». La gentile sig.na Lina Marsich interpretò egregiamente la romanza dell'opera «Wally», «Ebbene ne andrò», e la romanza dell'opera «Semiramide», «Bel raggio lusinghier», che, per gli insistenti applausi, dovette bissare. Il Corpo orchestrale cittadino, bene diretto dall'egregio maestro Giuseppe Mariotti, ad ogni pezzo del programma fu rimeritato d'applausi, specie nel a solo per violino del terzetto nell'opera «I lombardi alla prima crociata», eseguito con accompagnamento d'orchestra, egregiamente, dal giovinetto Luigi Luches.

Lo sviluppo di Monfalcone

e i bisogni della città

Monfalcone 20. Il rapido e continuo sviluppo di Monfalcone richiamò l'attenzione di alcune ditte forestiere, le quali, sperando di fare buoni affari, apersero qui bellissimi negozi di manifatture, chincaglierie, ecc.

Ma nessuno però finora si è accorto che Monfalcone difetta di ben altro genere di esercizio, che sarebbe necessario per i bisogni della popolazione e di decoro per la città. Intendo dire di una decente pasticceria, arredata con quel «comfort» moderno, che rende tanto eleganti gli esercizi di tal genere nelle altre città.

E' da sperarsi che qualche intraprendente comprovinciale, vero professionista del genere, saprà trarre profitto della buona occasione.

PAROLA DECRESCENTE.

6. Nell'Istria io son, leggiadra e sorridente.
5. A piè del monte tu mi troverai.
4. Diritto, verde, fragrante, al ciel saliente.
3. Di orare in chiesa non mi stanco mai.

Spiegazione del giuoco precedente:

SOLE - SOLINO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Dicembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 673.—, Staatsbahn 745.50, Alpine 731.50, Lotti turchi 222.—, . La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.90 (210.75), Disconto 196.40 (196.25).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.77 (98.80), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 97.62 (97.50), Banche Ottomane 731.— (730.—) Rio Tinto 1971 (1957), Lotti turchi 219.75 (220.—).

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.05 a 241.75, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.05 a 95.35, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germaniche 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 95.15 a 95.46, Rendita austriaca in corone 95.10 a 95.46, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 672.— a 674.—, Italiana 102.60 a 103.50, Staatsbahn 745.— a 747.—, Lombarde 122.25 a 124.25, Lotti turchi 221.— a 224.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 98.77, Rend. ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 97.62, Azioni Banca ottomana 731.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.75, Cambio Londra 252.25, Rendita austr. in oro 101.40, Rend. ungh. in oro 4% 98.70, Länderbank 548.—, Lotti turchi 219.75, Banca di Parigi 1793, Azioni Meridionali ital. 692.—, Rio Tinto 1971.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.90, Ferrate dello Stato 159.10, Lombarde 23.10.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per dicembre 38.—, per marzo 37.75, per maggio 37.75, per settembre 37.50. staz.e

Havre 20. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 48.50, per marzo 48.50.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future staz.e per dicembre-marzo 5—10 di più.

Cotoni. *Liverpool* 20. Mercato calmo. Tenders in Dochets 2. Vendite 4000. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 7 81/100, Dicembre-Gennaio 7 81/100, Gennaio-Febbraio 7 84/100, Febbr.-Marzo 7 87/100, Marzo-Aprile 7 91/100, Aprile-Maggio 7 93/100, Maggio-Giugno 7 95/100, Giugno-Luglio 7 95/100, Luglio-Agosto 7 93/100, agosto settembre 7 85/100.

Metalli. *Londra* 20. Stagno (Straits) Apert.: 150 ¼, Chiusa 151 ½, Rame Chil. e Faars god ord. brands Apert. pronto 60—, per 3 mesi 61 ¼.

Petrolio. *Aversa* 20. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 60.—, per gennaio 60.50, gennaio-Aprile 61.25, maggio-agosto 63.—, calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.25, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.75, per gennaio 23.90, per gennaio-aprile 24.20, per marzo-giugno 24.70. calmo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.55, per gennaio 31.25, per gennaio-aprile 31.40, per marzo-giugno 31.90. calma

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 45.25, per gennaio 44.75, gennaio-aprile 45.25, per maggio-agosto 46.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio da 88° uso nuovo 32.25-32.50. calmo, bianco per mese corr. 35 ⅜, per genn. 35.50, per gennaio-aprile 36 ⅜, p. marzo-giugno 36.25. Raffinato 66.50 a 67.—. calmo

Zucchero. *Amburgo* 20. (Chiusa) Per Dic. 12.37 ½, per gennaio 12.37 ½, per febbraio 12.42 ½, per marzo 12.50—, per aprile 12.52 ½, per maggio 12.60—.

Londra 20. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 12 ¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 dicembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Albania	24	Scaricazione
1	Francesca	23	»
Molo IV	Bar. Clumecky	22	»
» IV	Frazattus	23	»
1 a	Oceania	1	»
3	Leopolis	22	»
Molo Lloyd			
A			
B	Alleanza	22	Caricazione
C	Graz	21	»
D			
E			
6	Cleopatra	23	»
9	Vindobona	23	Scaricazione
12 a	Brindisi, Isonzo	20	Caricazione
12 b	Epiro	20	»
Molo II	Josephine	21	»
13 a	Clara	23	»
13 b			
14	Szeged	20	Scaricazione
17	Borneo	20	»
21	M. Bacquehem	21	»
22	Margherita	26	Caricazione
Molo I	Contessa Adelma	22	Scaricazione
23	Hungaria	23	»
24	Matyas Kiray	22	»
25	Srgj	30	»
30	Arc. Stefano	25	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PER STAGIONE AVANZATA.
Splendidi Cappelli
MODELLI ORIGINALI
PREZZI MITISSIMI
Salone de Bossi
S. Nicolò 33, mezzanino.

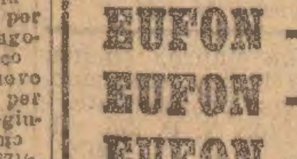
ARRIVI DIRETTI DALLA CALIFORNIA:
Pere, Pesche, Albicocche, Prugne grosse come nova, Prugne d'argento idem, (tutte frutta secche in casse).
In settimana arrivo delle tanto rinomate Mele del CANADÀ.
Inoltre, come sempre, ricco assortimento Noci di Cocco, Banane, Ananas e tutte le altre più ricercate qualità di frutta fresche e secche. Altre rarità sono attese dalla BOLIVIA e dal PERU'.
LUIGI ALBERTI
Via S. Spiridione 12, Telef. 10-84.

Bagno Romano
NUOVO MODERNO
Stabilimento di Bagni a vapore
ad aria calda, conca e doccia
TRIESTE, Via S. Apollinare, Telef. 756.
NB. Per corrispondere al desiderio della sua spett. Clientela, la Direzione ha deciso di cambiare l'orario del bagno a vapore e precisamente:
per SIGNORI: Domenica, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato dalle 8 ant. alle 7 pom.;
per SIGNORE: Lunedì e Venerdì dalle 8 antimerid. alle 12 merid.

Occasione favorevole
Stanze in legno duro (COTTO)
A PREZZI MITISSIMI
nel Deposito Mobili
— di —
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina

DEPOSITO VINI DI LISSA
Via della Caserma 15
- di -
G. D. Machiavelli & Figlio
VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
GENUINI E DI PRIMA QUALITÀ.
Prezzi miti per famiglie, osti e trattori.

GRANDE PARTITA
LIQUORI IN BOTTIGLIE
vendesi a prezzo d'occasione
Indirizzo al „Piccolo".

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.


L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti, Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

EUFON - Corone 75
EUFON - Corone 100
EUFON - Corone 130
EUFON - Corone 140
EUFON - Corone 200
FONOGRAFO

senza imbuto
NESSUN IMBUTO!
„EUFON" ottiene la sua tanto gradita voce melodiosa soltanto con la risonanza della propria cassa di legno e rispettivo fondo di legno.
Vi si possono adoperare tutti i dischi esistenti.
In vendita a TRIESTE presso
C. DONDA via Stadion 20 U. CSAS
Prospetti, distinte, cataloghi, elenchi gratis e franco.
EUFON C.o Lmt
Rappresentanza generale
VIENNA I, GRABEN 17
L'«Eufon» è un fabbricato austriaco.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Martedì 21 a tutto Giovedì 23 Dicembre
Novità PARTE PRIMA Novità
L'INDUSTRIA DEL SALE
Splendida ed istruttiva proiezione dal vero.
PARTE SECONDA
ALL'ESTREMO NORD
Magnifico quadro dal vero con splendidi viraggi di effetto sorprendente.
PARTE TERZA
Per i primi a Trieste
LA NOTTE DEL NATALE
Grandioso film d'arte della casa Urban di Londra. — Commovente azione drammatica tratta da una leggenda francese. Capolavoro interpretato dai migliori artisti parigini.
STRAORDINARIO E SICURO SUCCESSO
In chiusa di questo imponente programma la novità comica: IL PARAPIOGGIA Elettrizzanti scene comiche.

AI BAMBINI, AGLI ADULTI
soltanto ed esclusivamente la
Cioccolata al latte KLAUS
In vendita nei migliori negozi.
Rappresentante generale per Trieste e provincia G. FURLAN, Via Tiziano Vecellio 2, telefono 22-53.

Petrocaptol
allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. Una corona alla bottiglia, nella
FARMACIA ROVIS
e ovunque.

SALE PER LO STOMACO del farmacista Schaumann
nuovamente perfezionato nella sua composizione, in uso da oltre trent'anni coi migliori risultati, è e rimane il migliore rimedio contro tutte le diverse malattie dello stomaco, degli intestini e contro l'inappetenza. È un rimedio indispensabile per regolare e conservare una buona digestione. Chi tende a dimagrare, prenda due volte al giorno il sale stomacale. Prezzo di una scatola Cor. 1.50. Spedizioni di almeno due scatole, si effettuano giornalmente verso rivalsa. Vendesi in tutte le farmacie e drogherie.
Deposito principale: Laboratorio chimico-farmaceutico del farmacista
Julius Schaumann, Stockerau presso Vienna.

GIUS. STOKEL & DEBARBA
Via Cavana 14 - Telefono 1539
GRANDE ASSORTIMENTO
Decorazioni per l'Albero di Natale
a prezzi di molto inferiori a qualsiasi ditta di fuori.
Assortimenti pronti da Cor. 1.50, 3, 4.
Candele brillantate (magnesio) dozzina cent. 24.
VIGLIETTI D'AUGURIO E CORRISPONDENZE ILLUSTRATE
in italiano, tedesco, francese e inglese.
Viglietti visita - Menu - Ordini danze - Calendari fantasia.
PER REGALI Cassette carta lettere fantasia, Calamai, Guarniture per scrivere - Cornici - Mappe in pelle. Portafogli. Album poesie ecc. ecc.
Commissioni per la provincia vengono eseguite in giornata.

Allo scopo di poter lanciare nel commercio triestino prossimamente un nuovo articolo sensazionale, da oggi a tutto dicembre a. c. venderemo tutto il nostro deposito di grammofoni „a metà prezzo", regalando dischi.
Distintamente
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
PIAZZA DELLA BORSA N. 13, p. I.
Rappresentante Generale dei Grammofoni: «Rena» e «Serena» e dei dischi «Phonodix Mondial»

Stock-Cognac Medicinale
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Rappresentante per Trieste e l'Istria: VIRGILIO GALLICO
Telefono 1979

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade, Focolai, Stufe, Scaldabagni a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11.
Telefono 1323

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA capace tutti lavori casalinghi offresi pel dopo capodanno a signore solo anche con figli adulti. Eventualmente per assistere ammalati di notte. Offerte «Onestissima 5610» Piccolo. 5610 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA che sappia bene cucire e stirare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12071 B

CUOCA che prenda, sotto sua responsabilità cantina, cercasi per trattoria; con paga. Indirizzo Piccolo. 5640 B

CUOCA capace, non vecchia, cercasi. Romagna 16. 11177 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi prontamente. Piazza Barriera 6, I. 5636 B

DOMESTICA, buoni attestati cercasi prontamente per piccolissima famiglia. Pauliana 6, III. 11197 B

DONNA servizio cercasi, piazza Cavana 3, III, presentarsi ore 10. 11201 B

DONNA prestaservizi, alcune ore al giorno cercasi. Canova 21, p. I, porta 11. 11178 B

DOMESTICA, parli qualunque lingua, purchè munita attestati, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dalle 10 ant. Indirizzo Piccolo. 5623 B

DOMESTICA per piccolissima famiglia cercasi. Valdirivo 42, porta 17. 5618 B

DOMESTICA cercasi via Boschetto N. 6, I. 5613 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi a Pola. Indirizzo Piccolo. 5542 B

DOMESTICA giovane 16 ai 18 anni cercasi prontamente. Rossetti 26, p. 12. 5516 B

DOMESTICA brava cercasi. Tiziano 2, I, porta 11. 11129 B

MASSAIA brava cercasi prontamente dirigere casa, buone condizioni; inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 5654 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, volendo accordasi dormire. Via Procureria 6, primo. 5651 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Stadion 11, III, sinistra. 5563 B

PRESTASERVIZI che sappia lucidare, soltanto per la mattina cercasi. Gatteri 29, II, sinistra. 5549 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi. Acquedotto 39, II, porta 8. 11196 B

PRATICANTE per magazzino cercasi. Dirigere offerte «Magazzino 137» Piccolo. 11140 D

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli, Rettori 1, secondo, sinistra. 11142 B

RAGAZZA friulana cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi Alfieri 7, I. 5664 B

RAGAZZA pulita cercasi, sappia anche cucinare, per coniugi. Rivolgersi Stanza 15 Hotel Europa. 5559 B

SERVITORE italiano cercasi per distinta famiglia Trieste, nonchè cuoche, domestiche. Per restaurant fuori, cuoca, cameriera, tedesche. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11209 B

SERVETTA cercasi prontamente per lavori leggeri in famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 5609 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSUMO lavoro copiatura indirizzi, inviti, ecc., bella calligrafia. Offerte Piccolo «Copiature 5626». 5626 C

CINEMATOGRAFI. Operatore con patente, certificati eccellenti, 6 anni pratica, attualmente occupato, desidererebbe cambiare posizione pel 10 gennaio. Offerte Piccolo «Elektromekanic 11181». 11181 C

CORRISPONDENTE italiano e serbo-croato offresi due ore giornalmente pomeriggio; miti pretese. Offerte Piccolo sub «Velox 11144». 11144 C

FATTORINO con attestati offresi anche prontamente. Offerte «Fattorino 11141» Piccolo. 11141 C

GIOVANOTTO tedesco con due anni di pratica commerciale nel Canadà, buona conoscenza del francese, cerca posto per il 1. Gennaio. Offerte «C. P. 1910» al Piccolo. 68806 C

GIOVANE pratico tutti lavori scrittoio, magazzino, spedizioni, conoscenza lingue; italiana, tedesca cerca pronto impiego. Scrivere «Giovane 11158» al Piccolo. 11158 C

LAVORI di disegno e calcolo d'ingegneria in genere, nonchè lucidi e copiature, eseguirebbersi per industriali, ingegneri e privati. Al caso, prima commissione per prova, rimanente da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5584 C

PASTAIO provetto, bravo per ammanire i tortellini di Bologna, dietro ordinazione recasi a domicilio ed insegna il modo di farli. Scrivere «Bolognese» fermo posta Piazza Giuseppina. 11146 C

PARRUCCHIERA capace offresi mensilmente o per occasioni. Indirizzo Piccolo. 5667 C

RAPPRESENTANZE, eventuali incarichi Esposizione accetterei recandomi Buenos Aires. Scrivere «Esperto 11206» Piccolo. 11206 C

RISCUOTITORE abile con buone garanzie cerca pronto servizio. Offerte sub «Garanzia 5676» Piccolo. 5676 C

SIGNORE coltura superiore, elegante scrittore tedesco, conoscenza anche italiano cerca posto quale traduttore o corrispondente. Offerte sub «Pretese limitate 1910» al Piccolo. 5001 C

SARTA abile per riparazioni offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5622 C

STIRATRICE offresi giornata per famiglie, anche per corredi. Indirizzo Piccolo. 5621 C

STIRATRICE offresi per famiglie. Indirizzo Piccolo. 5566 C

SARTA offresi qualunque sia lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 5659 C

VESTITI vestaglie signora vengono confezionati prontamente cor. 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 11207 C

VENTENNE agente in commestibili cerca pronta occupazione anche salumeria, parla italiano e slavo. Offerte «Agente 5580» al Piccolo. 5580 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CALZOLAIO abile lavorante da donna, riparazioni, cerca prontamente Monico, Maleanton 8. 11173 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco cercasi per due ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 12075 D

DITTA speditrice cerca giovane con conoscenza manipolazioni di Punto franco ed operazioni doganali. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 11130 D

FABBRICA importante cerca viaggiatore. Richiedesi conoscenza italiano, tedesco, sloveno, molta iniziativa ed attività, entrata pronta. Soltanto persone espertissime vogliano inviare offerte nelle lingue italiana e tedesca, indicando confessione sub «Z. 807» a Haasenstein e Vogler A.-G. Vienna I. 68307 D

GARZONA sarta donna cercasi. Molin grande N. 30, IV. 11174 D

GIOVANOTTO conoscenza italiano e tedesco, pratico lavori dogana cercasi. Offerte sub «Agente 5602» Piccolo. 5602 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

Dott. GIOVANNI ARTICO

Dirigente il Magistrato civico

spirava serenamente questa mane, munito di tutti i conforti di nostra santa religione.

L'inconsolabile consorte **Natalia** in unione ai figli **dott. Carlo, Piero, Peppino, Maria, Pia, Teresina** mar. **Baschiera, Anna-Maria** e al genero prof. **Giulio Baschiera**, partecipa la dolorosissima perdita.

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno Mercoledì 22 corr alle ore 11 ant., partendo dalla via Pasquale Besenghi N. 7 verso la Basilica di S. Giusto.

TRIESTE, 20 Dicembre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Il Podestà compie il doloroso ufficio di annunciare il decesso, avvenuto oggi all'1 ant., del signor

Dott. GIOVANNI ARTICO

DIRIGENTE IL MAGISTRATO CIVICO.

I funerali si terranno mercoledì 22 corr., a ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 di via Pasquale Besenghi.

Trieste, 20 dicembre 1909.

SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'INFANZIA

La sottoscritta, dolentissima, compie il triste ufficio di annunciare la morte, quest'oggi avvenuta, del benemerito Collega

Dott. GIOVANNI ARTICO

per molti anni direttore particolarmente zelante dell'OSPIZIO MARINO e della REFEZIONE SCOLASTICA ed invita i Direttori ed i Soci ad intervenire ai funerali, che seguiranno Mercoledì 22 corr. ad ore 11 dalla via Pasquale Besenghi N. 7.

Trieste, 20 Decembre 1909. LA DIREZIONE.

Bortolo Goglia

si spense serenamente quest'oggi nel pomeriggio, lasciando accasciatissima la

Famiglia SEMENIZ.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto, Mercoledì 22 corr., alle 2 pom.

TRIESTE 20 Dicembre 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Pamela Basola Coen

dopo lunga malattia si spense serenamente quest'oggi alle ore 5.30 pom.

Il desolato marito GIACOMO, i figli GUIDO e UGO, le figlie CORINNA maritata EHRENFREUND e la figlia DORA, in unione al genero EMILIO EHRENFREUND ed alla nuora MERY COEN, a nome pure degli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Le amate spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto Mercoledì alle ore 2.30 pom., partendo da Piazza Barriera vecchia N. 11.

TRIESTE, 20 Dicembre 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

GIOVANNI NARDIN

Ispettore meccanico del Lloyd austriaco in pensione; decorato della croce d'oro del merito con la corona,

spirava ieri sera dopo brevi sofferenze dopo aver condotto una vita esemplare e per il bene dei suoi.

Col cuore straziato, l'addoloratissima consorte **Matilde** e il figlio **Enrico** ne danno il triste annuncio ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Martedì 21 corr. alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di via Pietro Zorutti.

GORIZIA, 20 Dicembre 1909.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Ringraziamento

Con l'animo straziato per la crudele perdita del loro indimenticabile

ALFREDO

esprimono, profondamente commossi, le più vive grazie agli egregi medici dell'Ospitale civico, alla Guardia medica, ai funzionari della ferrovia dello Stato, per la loro affettuosa opera di soccorso, infine a tutte quelle gentili persone che in varia guisa dimostrarono la viva parte presa alla loro sventura,

i desolati genitori

MARY e RICCARDO TISCHLER.

RAGAZZO di buona famiglia per negozio ferramenta, paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5604 D

RAGAZZO per scrittoio cercasi prontamente. Rivolgersi da Rimini e Sanguinetti. 12076 D

SIGNORINA conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca cercasi per lavori scrittoio. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 5473 D

SIGNORINA di distinta famiglia, seria ed intelligente, con perfetta conoscenza italiano, tedesco e possibilmente anche croato, bella calligrafia, brava nel conteggio, cercasi per pronta entrata. Rivolgersi via Paulana 1. 5619 D

SIGNORINA per latteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 5597 D

VENDITRICE pratica cercasi per primario negozio. Riflettesi soltanto su persona abile. Offerte «Verkäuferin 5208» Piccolo. 5208 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLA stanza, costo affittasi. Rapicio 3, porta 7. 5630 E

COSTO buonissimo tedesco darebbesi pressi Meridionale Giovanni Boccacio 9, pianoterra, sinistra. 11102 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Escluse donne. S. Nicolò 4, III. 5379 E

COSTO casalino offresi a signori, prezzo mite. Chiozza 48, III sinistra. 11199 E

CAMERA affittasi uso scrittoio. Via Caserma 6, secondo. 5655 E

CAMERA ammobiliata a due amici che parlino italiano affittasi. Carducci 28, porta 11. 5642 E

CAMERINO, costo, prezzo mite, affittasi. Rapicio 3, porta 7. 5629 E

CAMERINO ammobiliato chiaro, eventualmente costo, affittasi. Pasquale Revoltella 836, mezzazino. 5624 E

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi. Chiozza 18, III. 11166 E

COSTO fino, ricevono distinti signori, pranzo, cena, 50 corone mensili, anche pagamenti quindicinali. Machiavelli 34, I. 11195 E

CAMERA elegante ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 7, I. 11159 E

CAMERETTA bellissima affittasi. Carradori 16, IV. 5615 E

COSTO buonissimo cucina tedesca, dolci, frutta 44 corone mensili. Corso 34, III. 11152 E

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, stufa, sul davanti, eventualmente uso cucina, affittasi. Gatteri 54, porta 3. 5547 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi cor. 18, con costo 60. Rossetti 17, porta 6. 5541 E

DUE stanze ammobiliate, costo fino, ingresso libero, prontamente affittansi. Torre bianca 31. 5625 E

DUE stanze vuote affittansi. Rivolgersi portinaio Via Carducci N. 34. 11210 E

LETTO affittasi a donna. S. Sebastiano 4, quinto. 11176 E

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

INFORMATORE commerciale cerca prontamente pratico collaboratore, preferito impiegato ufficio informazioni. Discrezione assoluta. Offerte «Discrezione» Piccolo. 11145 D

LAVORANTE calzolaio da uomo bravissimo, buone fatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5620 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5554 D

MODISTA per confezionare cappelli da maschera cercasi. Giacinto Gallina 4, III 5646 D

MEZZO facchino cercasi prontamente, 14 corone settimanali. Deposito vini Annunziata 6. 5592 D

OPERATORE cinematografico, nonchè assistente cercansi. Indirizzo Piccolo. 5652 D

PIAZZISTA trova occupazione articolo corrente verso alta provvigione. Offerte «Attività 200» Piccolo. 11128 D

PRIMARIA ditta cerca giovane praticante con conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte sub «A. C. 11155» al Piccolo. 11155 D

PERSONE volonterose di dedicarsi al ramo assicurazioni vita troverebbero pronta occupazione presso primaria Compagnia. L'avviamento viene suggerito da pratici nel ramo. Condizioni: bei modi, condotta irreprensibile e buona disposizione. Offerte sub «400» al Piccolo. 11208 D

PERSONE d'ambo i sessi disponenti piccolissimo capitale cercansi ovunque; lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Tricotageindustrie» posta centrale Trieste. 11019 D

RAGAZZO quindicenne con paga cercasi. Deposito uova Farneto 12, corte. 5512 D

RAGAZZO cercasi per scrittoio da una ditta primaria. Offerte sub «Diligente 5658» Piccolo. 5658 D

RAGAZZA 16-18 anni cercasi per negozio. Linoleum, Corso 2. 11218 D

RAGAZZA per pasticceria offresi. Indirizzo Piccolo. 5600 D

RAGAZZA per scrittoio che sappia leggere e scrivere e possieda ottime referenze riguardo l'onestà, cercasi. Da presentarsi Torre bianca 14, I piano, dalla 1-2. 11138 D

RAGAZZO con paga per negozio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5601 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 5639 D

SALA e stanza attigua affittansi uso scrittoio. Piazza S. Caterina 4, II. 11083 E

STANZA bene ammobiliata, quieta affittasi. Kandler 1, II, porta 9. 4991 E

STANZA elegantemente ammobiliata, costo fino, affittasi. Machiavelli 34, I. 11194 E

STANZA matrimoniale, eventualmente amici, affittasi. Sapone 5, porta 8. 11186 E

STANZA ammobiliata, semplice, ingresso libero, affittasi prontamente. Valdirivo 21, III. 11162 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, posizione centrica, affittasi a distinto signore 1. gennaio. Indirizzo Piccolo. 5575 E

STANZA bene ammobiliata, presso distinta famiglia, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 5574 E

STANZINO ammobiliato prontamente affittasi. Rossetti I, 683, porta 8. 5596 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 18, IV. 5558 E

STANZA ammobiliata bellissima con attiguo salotto, tutto rimesso a nuovo affittasi prontamente centro. Indirizzo Piccolo. 5663 E

STANZA ammobiliata affittasi con o senza costo. Chiozza 48, III, sinistra. 11198 E

STANZA bene ammobiliata per distinto signore affittasi. Via Poste 4, I. 5562 E

STANZA bella, vuota affittasi a signora o coniugi. Pondares 8, II, p. 5. 11190 E

STANZA grande ammobiliata affittasi. Via Fabbri 8, I, sinistra, 7. 12077 E

STANZE belle affittansi una per due amici e una per uno, con buon costo presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III, destra. 11171 E

CAMERA ammobiliata, davanti, costo, lavatura, illuminazione, affittasi cor. 64. Palestrina (ex Acque) 2, secondo. 11212 E

STANZA ammobiliata e vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 5661 E

UNA, due stanze ammobiliate affittansi Molin piccolo 4, porta 12. 11170 E

UNA due stanze ammobiliate affittansi. Giacinto Gallina 3, I, vicino Piazza Goldoni. 11143 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO ginnasiale, pratico insegnante, cerca per corone 40 mensili vitto con stanza, due letti, contraccambio lezioni. Secondo letto ed anche il costo per amico viene pagato separatamente. Offerte «Amici studiosi» Piccolo 11165 F

CAMERA ammobiliata, con stufa, comodo cucina, paraggi Meridionale, cercano coniugi con una bambina. Offerte sub «Meridionale» Piccolo. 11169 F

CAMERA semplice, possibilmente presso persona sola cercasi. Offerte «Libertà 5456» Piccolo. 5456 F

CAMERETTA con costo, ingresso libero, presso famiglia di cuore, cerco. Offerte «Cameretta 5603» Piccolo. 5603 F

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte dettagliate «Claudio 5647» Piccolo. 5647 F

STANZA vuota, grande, eventualmente gas, costo, stufa, bella posizione cerca signora presso buona distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Benestante 5567». 5567 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 7. Pietro e Renato Modugno. 5589 G

ADULTI. Martedì, venerdì 8½-10½ istruzione danze moderne; pattinaggio non principianti Mercoledì 8-10, Daquino. 11216 G

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 5112 G

CHANGEMENT d'adresse: M.elle Milan, Institutrice française diplôme supérieur, leçons, cours (grammaire, littérature, conversation). Via Chiozza 11, I p. 4981 G

CORSO d'inglese per signorine corone quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 5644 G

CERCLE de conversation pour dames, demoiselles, messieurs distingués. Pour renseignements écrire: Monsieur Brechbuhl, Piccolo. 9707 G

DANZE classiche, esercizi per lo sviluppo del corpo, contegno, portamento, ginnastica elementare per bambini e adolescenti, istruzione perfetta. Maestro Daquino, Carducci 12. 11217 G

FRANCESE già insegnante in Istituti di Parigi impartisce lezioni, assume traduzioni. Offerte «Pratique 5486» Piccolo. 5486 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre 5548» Piccolo. 5548 G

MAESTRA tiene corso di francese, 4 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5643 G

MAESTRA abilitata classi superiori istruisce lingua, letteratura italiana, tedesca, francese, prepara Liceo. Offerte «Raccomandata 11136» Piccolo. 11136 G

STUDENTE universitario insegna matematica e fisica a scolari di qualunque scuola. Scrivere al Piccolo sub «Progresso rapido e sicuro». 11157 G

TUTTI quelli scolari di qualunque scuola media, che si sentono deboli nelle materie matematica e fisica, per essere sicuri di buon esito alla fine dell'anno rivolgano loro offerte sub «Docente 11156» al Piccolo. 11156 G

TRADUZIONI dal francese, italiano assumerebbersi; prezzo mite. Offerte al Piccolo sub «Francese 9881». 9881 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

OROLOGIO oro smarrito giovedì 16; trattandosi cara memoria, restituendolo ricevesi generosa mancia. Via Felice Venezian 30, porta 8. 11164 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di 4-5 stanze, in posizione centrica, primo piano cercasi. Offerte sub «Vittorio 5425» Piccolo. 5425 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, anticamera, camerino bagno, camerino, cantina e giardino affittasi prontamente. - Via Michelangelo Buonarroti N. P. 926, villa Edmea. 5076

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 5077 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino subaffittasi pel 24 febbraio. Acquedotto 100. 9792 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, andito, anticamera, bagno, bella cucina, soffitta ed accessori, posizione centrica, gas, acqua, comfort moderno, secondo piano, affittasi aprile p. v. in poi. Offerte «Occasione 11149» al Piccolo. 11149 L

CAMERA e cucina, acqua, gas, per illuminazione e calefazione prontamente affittasi. Ferriera 31. 5593 L

CAMERA con focolaio, introduzione acqua, prontamente affittasi. Bramante 9. 5594 L

MAGAZZINI affittansi prontamente. Bosco 54 e Michelangelo 957. 11075 L

MAGAZZINI uno o due fori affittansi prontamente. Bramante 9; un mese a prova. 5079 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino affittansi prontamente. Rossetti 43. 5078 L

MAGAZZINI grandi con corte addatti per negozio o ristorante, situati centro città affittansi. Offerte «Maris 11150» al Piccolo. 11150 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI in lavoro e cassa-panca finita, moderni, vendonsi. Acquedotto 63, intagliatore. 5627 M

ALBERI Natale grandioso assortimento, prezzi mitissimi, qualunque grandezza. Via Cavana 15, latteria oppure piazzetta S. Lucia N. 1, osteria Giulio. 9625 M

ARGENTERIA. Splendida busta 12 persone; altra 6 e diverse altre buste mai adoperate adatte per regali vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5577 M

ARMADI, letti, lavamani, altri mobili, vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 9792 M

ATTACCAPANNI splendidi vendonsi; occasione per le feste. Androna Sebastiano uno. 11219 M

ATTACCAPANNI, due splendide stanze matrimoniali moderne, una pranzo, singoli massicci mobili stanze letto vendonsi favorevole occasione. Canova 21, p.terra destra. 11182 M

BIGLIETTI Monte acquistansi pagando alti prezzi. Via Istituto 26, primo piano. (Avanti). 5348 M

BASSO in Fa vendesi. Via Guardia 50, III. 11131 M

BOTTIGLIE vuote formato Gischibler acquistansi centesimi 8. Campanile 23. 5649 M

BLOUSE nuova, bellissima, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5607 M

BUSSOLA, portiera per osteria vendesi. - Negozio mobili, via Arcata 14 e via Sapone. 9882 M

BRILLANTI, solitari rara bellezza, orecchini (rarissima occasione) vendonsi privatamente sole cor. 550; stupendo pendantif brillanti 350; anello 120; splendido orologio brillanti moderno 86; braccialetto brillanti 120. Indirizzo Piccolo. 5578 M

CHIFFONNIER due porte nuovo, cor. 40, letto testiera ferro, materassi lana, lampada, due vesti nuove, vestitini di bambina vendonsi, Giuliani 33, IV. 11192 M

CANE danese grande, tigrato, scuro, età otto mesi, vendesi macelleria Schirone, Sette fontane 24. 5617 M

CAGNOLINO, razza cicia, vendesi. Giorgio Vasari 14, p. 13. 11134 M

CAPPELLO velluto maron signorina signora vendesi. Stadion 33, II, porta 7. 5583 M

CASSAFORTE vendesi. Indirizzo Piccolo. 5587 M

CAPPOTTI, vestiti, uomo, signora, blouses, vestaglie, stole, stivali, bauli, valigie vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5581 M

CAPPOTTINO nuovo bambina, peluche bianco vendesi causa sbaglio misura, nonchè divano, poltroncine. Indirizzo Piccolo. 5632 M

CANE da caccia, 7 mesi, pura razza vendesi. Indirizzo Piccolo. 5633 M

DUE fioretti, due maschere per scherma, nuovissimi vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5660 M

DUE letti suste, materassi tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 5666 M

FORNIMENTO **camera pranzo finissimo, noce americana, divano galleria, due suste letto, vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo.** 5598 M

FOCOLAIO economico massiccio, grande forno, funzionamento perfetto, cercasi. Offerte con prezzo «Urgente 13719» Piccolo. 13719 M

IMPERMEABILE uomo, buonissimo vendesi. Farneto 6, II, sinistra. 11185 M

LATTERIA in buona posizione, guadagno netto cor. 5 giornalmente vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5612 M

LAMPADE gas, petrolio appendere, bellissime, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5608 M

MOBILIO drogheria, ottimo stato vendesi prontamente, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 12073 M

OGGETTI Giappone, cappoto ragazzo, tavola rotonda, specchio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5611 M

OROLOGIO bronzo, candelabri eguali vendonsi cor. 90. Gatteri 9, primo, sinistra. 11133 M

OBBIETTIVO 13 per 18 «Bistigmat» vendesi. Toro 7, IV. 5551 M

PARTITA macchine cucire Singer nuove, con garanzia vendesi cor. 64; anche per rivenditori, occasione favorevole. S.ta Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 11179 M

PIANOFORTE Liszt da concerto, meccanica inglese, vendesi. Rivolgersi 9-2 pom. S. S. Martiri 23, pianoterra. 5571 M

PIANINO nero con moderatore, quasi nuovo vendesi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 5543 M

PIANINO perfettissimo, corde incrociate, voce stupenda, vendesi prezzo mite, 2-5 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 5648 M

PELLICCIE lunghe da uomo vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5283 M

PIANINO nero buonissimo acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Pianino 23» al Piccolo. 11163 M

PALETOTS da signora in buonissimo stato, vendonsi, Paduina 9, I, destra. 11160 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5570 M

PIANOFORTE eccellente, perfetto, vendesi giornata causa partenza. Salice 2, III. 11137 M

SERVIZIO splendido d'argento per 12 persone vendesi. Media 4, p. 11. 5209 M

STANZE pranzo, matrimoniale, moderne vende falegname, Madonna del mare 6. 11189 M

STANZA letto moderna, suste damascate vendonsi cor. 400, causa partenza. Montecchi 11, porta 9. 11191 M

SERVIZIO splendido d'argento per 12 persone vendesi. Media 4, p. 11. 5209 M

SCRITTOIO vendesi corone 15. Letto pulitissimo, susta nuova corone 30. Sette fontane 2, porta 15. 5657 M

SPARHERD usato, ottimo stato, cercasi. Offerte «Focolaio economico» al Piccolo. 60 C

SMOKING nuovissimo, con panciotto vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5635 M

TRE modiglioni e violino terzino completo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5568 M

TAPPEZZIERI! Macchina nuovissima per sciogliere crine, stoppa, lana costò 235 corone, vendesi cor. 100. Sette fontane 2, II. 5656 M

TENDA forte, usata, grandezza m. 8×10 cercasi. Indirizzo: Domenico Vascotto, bottaio, Isola. 11049 M

VETRINE e banco elegante vendonsi; anche singoli pezzi; prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 5641 M

VETRINA m. 2.20, 1.20, 0.42 con gradini a piramide smontabili, adatta per mettere in mostra oggetti all'Esposizione Capodistria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5552 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA lucrosa posizione centrica cederebbesi «en block», contanti. Indirizzo Piccolo. 5634 N

CAFFE' avviato centrica posizione, anche solo inventario e decreto, vendesi prontamente. Mediatore Conti, caffè Nuova Stella Polare. 5631 N

CORONE 50.000 dispone persona seria con lunga pratica commerciale per associarsi industria avviata o per assumerla totalmente. Informazione dettagliate «O. L. 100» Piccolo. 5595 N

CARTOLERIA in bella posizione vendesi. Offerte Piccolo N. 100. 5544 N

OSTERIA vendesi, buon inventario, decreto, anche trasportabile centrica cor. 6500 trattabile. Autorizzata agenzia Acquedotto 6, Babini. 11168 N

OSTERIA bene avviata vendesi prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 5582 N

LATTERIA centralissima, consumo oltre 100 litri giornalieri vendesi, utile corone 300 mensili. Petronio, Caffè Olimpo, via Tintore. 11205 N

LIQUORERIA centrica posizione vendesi. Krizmann, Caffè Réclame; 11-12. 5557 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5637 N

STABILE centro permuterebbesi con villa valore cor. 25-30.000. Offerte «Permuta vantaggiosa» Piccolo 11187 N

6000 corone per comperare od associarmi in affare lucroso. Offerte «6000» Piccolo. 5540 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA città, vista mare, stupenda posizione signorile vendesi saldo cor. 25.000. Offerte «Vecchio 11188» Piccolo. 11188 O

CASA nuova uso hôtel sulla strada 7 minuti stazione Transalpina attigua vasta vigna vendesi. Informazioni Caffè Minerva. 11135 O

CASA città, rende cor. 8800, quattro piani, esente imposte, vendesi prontamente, molto sotto prezzo, causa trasferimento. Rivolgersi Stanza 15 Hotel Europa. 5560 O

PICCOLO pezzo terreno città o vicinanze, preferibile pressi S. Andrea cercasi. Indirizzo Piccolo. 5638 O

STABILE con piccolo saldoprezzo acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Buona rendita» al Piccolo. 5545 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COSTUMI (vestiti) completi da signora corone 20, 30, 35, 40, 50, 60 70, 80, 90, 100, 120. Jess, Barriera 15. 11203 P

CAMERA ammobiliata, due persone, centro, cercasi. Offerte con prezzo sub «Fine Dicembre» Piccolo. 5585 F

DIVANI, materassi, suste letti, prezzi minimi, anche ratealmente, occasione vendonsi. Zammier, Madonnina 34. 5605 P

DISEGNI sopra vestiti e per ricami, vengono eseguiti nello «studio di disegno» Corso 25. 5555 P

GIARDINIERI, possessori d'orti, trovano forti quantitativi di sostegni d'abete di qualsiasi lunghezza e spessore per alberi, pergole, viti a prezzi mitissimi. Rivolgersi a Salvatore Polli, Trieste, via Boschetto 1. 11193 P

INPERMEABILI da uomo, donna e fanciulli. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11202 P

MOTIVO stagione avanzata, nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di costo. 11132 P

OCCASIONE **Natale nuovo arrivo splendidi cappelli, berretti, uomo, ragazzi, prezzi eccezionali. Premiata cappelleria Montalbetti e C., Acquedotto angolo via Toro.** 11130 P

RATEALMENTE, vestiti uomo, cappelli, stoffe signora. Levi Via Caccia 6. 5606 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

SARTORIA confeziona vestiti uomo, ultimo modello, sopra misura, pagamento rateale. Offerte «Convenienza 5550» Piccolo. 5550 P

TAPPETO Axmünster 300-400 magnifico occasione, prima cor. 200, ora 110. Jess, Barriera 15. 11204 P

VINO di pomi a cent. 48 al litro. Lazzaretto vecchio 6. 5564 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TOSCA. Tutto ricevuto. Grazie infinite. Prego continuare. Buone feste. Tendresses. Cavaradossi. 70 R

MATRIMONIO, a questo scopo cercasi signorina o vedova sola, cattolica 40-45 anni, colta, capace di casa con piccola dote. Serie offerte sub «Consorte» fermo posta S. Giacomo da ritirarsi verso scontrino anonime cestinate. 5586 R

ABILE mediatore, mediatrice matrimoni cercasi. Offerte «Convenienza» verso scontrino Posta centrale. 11214 R

MERCUR, giornale estrazioni annata 1909 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5645 M

FAZZOLETTO. Grazie. Scrivete pure così. Posso fare altrettanto? Affettuosamente vostro. 11175 R

GIOCONDA, prelevi come indicatomi «Werther». 11172 R

GENTIL signorina E.... cortesemente richiamandoLe memoria collettivo N. 12814 confermoLe lettera scrittale 13 scorso che ignoro se pervenuta in di Lei possesso. Quanto mi sta a cuore di dirLe penso manifestarglielo scrivendoLe al di Lei pregiatissimo indirizzo al primo dell'anno novello. Spero che la data prescelta mi sarà di lieto presagio. Saluti infuocatissimi. 11167 R

M. Deploro forma usata. Vi amo veramente e sarebbe mio sogno dimostrarvelo maniera dovuta. Incoraggiatemi. E. 11154 R

S'. via C. Vivete in pace, non sentirete più parlare di me. A. via A. 90 R

SETTE. D. Ebbi rinnovata, formale promessa. Sperabilmente presto. Sulla via del ritorno, ricordo dolorando ogni istante dei tristissimi giorni scorsi. Ti supplico pei nostri dolcissimi ricordi, pelle nostre incrollabili speranze, sii forte. Io lo sarò, fidente nel nostro saldo volere. Scrivi subito, tutto. Ti stringo con immenso affetto, in abbraccio ideale, all'angosciato mio cuore. Sempre tuo. 11220 R

MONTEBELLO-Venezia. Se ieri (lunedì a mezzogiorno) invece che dal numero quattro dov'eravamo entrati insieme (e dove invano v'aspettai quasi mezz'ora), non siete uscita sbadatamente dal numero due, significherebbe che voleste burlarvi di me. Quando però tale supposizione fosse come spero errata, compiacetevi scrivermi subito indirizzando fermo in posta Piazza Giuseppina sub nome del paese dove foste nel settembre scorso e indicandomi dove e quando possiamo riprendere l'interrotto colloquio. Saluti cordiali. 11148 R

VIAGGIO Venezia quel signore che mi attese lunedì ore 12 portone del Lloyd è pregato attendermi mercoledì ore 11 ant. entrata tunnel Goldoni, piacerebbemi parlargli e scusarmi. 11147 R

BERTINA. Prego venire oggi martedì 5.15 portone vicino tramway. 5565 R

VEDOVA 34 anni affettuosa contrarrebbe matrimonio con giovane anche vedovo posizione sicura, anonime respinte. Posta centrale Vittora 34. 5556 R

COLOMBO, dopo diverse domande infruttuose ieri sera tardi ricevetti la sua cara e ciò fu la causa che non venni. Aspettando un altro baciandole mani. Costante 5553 R

SCIACALLO 97. Se, pregoti giovedì. Come dove, aspetto inserzione o scritto. Vengo qui giovedì dopo ricevuta posta mattina. Tantissimi. 5546 R

CHI sa? Ritirate lettera posta restante indirizzata come firmaste lettera. 5653 R

B. d. r. Bisogna attendere tempi migliori per adesso sospendere tutto. Coraggio. Ful. 5650 R

E. Dopo tanto che soffro non pensavo mai che sarebbe così. Prego di non rispondere più. G. 11215 R

WINDSOR. Ricevuto. Va bene. Tanti affettuosissimi. Salutami l'agnellino. 5665 R

SIGNORINA giovane volendo dedicarsi alla drammatica prega persona generosa volerla aiutare. Offerte «Carriera 11139» Piccolo. 11139 R

NORMANN, chiromante, grafologa riceve dalle 3-6. Via Artisti 8; I piano. 5508 R

ORCHESTRA-Quintetto offresi per balli di società. Indirizzo Piccolo. 5561 R

FAMIGLIA di cuore raccomandasi per 6 vere creatura a costo. Indirizzo Piccolo. 5569 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Emerich, Farneto 78 (villino proprio). 11151 R

FAMIGLIA distinta prenderebbe a costo bambino o ragazzo. Indirizzo Piccolo. 5628 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 22 corr. alle ore 9—11 ant.

Una grande quantità di pacchetti di polvere per la cura della pelle, cavalletti con tavolo, quadri, sgabello, chiffonnier, carri per la vendita di gelati, gelattiere, coperchi, caldaie, mastelle, stampi, secchi ed altri recipienti e ordigni per gelattieri.